IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 337. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica, 7 Dicembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Col colpo di Stato del 2 dicembre, come lo chiamano i giornali tedeschi, (perchè coincide con quello di Napoleone III) la maggioranza del Parlamento germanico, stanca del puerile ostruzionismo dei socialisti (tanto puerile che anche l'altro gruppo progressista finì per ribellarsi) deliberò di accettare la mozione Kardorff di votare in blocco la nuova tariffa doganale.

Con questo colpo, la questione della rinnovazione dei trattati, che pareva in certa guisa tacitamente rinviata con la proroga di un anno, perchè nessuno dei tre Stati avrebbe denunziato, ha mutato faccia ed è passata in prima linea nelle discussioni della stampa.

Come è facile capire, l'Austria-Ungheria, che a forza di formule non vuol dire a quale decisione attenersi, si valse di quella votazione per far passare in seconda linea tutte le altre questioni bollenti d'ordine interno e tentare sotto la pressione della denunzia dei trattati da parte della Germania, che a sua volta dichiara di aspettare la denunzia dagli altri contraenti, di far passare i progetti di legge più urgenti, come l'esercizio provvisorio, quello sull'accordo tra czechi e tedeschi, l'aumento del contingente e così via dicendo.

Ciò è tanto vero, che il D.r Koerber ricevendo il 3 corr. l'ufficio di presidenza della « Associazione agraria della Camera » rilevò la posizione di inferiorità in cui veniva a trovarsi l'Austria, di fronte agli altri Stati, a causa delle condizioni parlamentari, anche perchè il Governo non era ancora in grado di concludere definitivamente coll'Ungheria il Compromesso e la nuova tariffa doganale.

✣

In fonte inglese è stato annunciato da Shanghai che erano sorte nuove difficoltà relativamente allo sgombero della città da parte delle truppe internazionali e che i comandanti delle guarnigioni francese e tedesca si rifiutavano di ritirare le rispettive truppe prima del febbraio.

Un comunicato ufficioso ai giornali tedeschi afferma invece che, in seguito allo scambio di vedute tra le quattro potenze che partecipano alla occupazione provvisoria di Shanghai, dopo il ritiro delle truppe giapponesi avvenuto, come è noto, il 22 novembre scorso, il 20 corr. quelle truppe inglesi e quindi delle altre; di guisa che Shanghai sarà pienamente sgombrata entro il mese venturo.

Il *Blue Book*, testè pubblicato a Londra, sulla questione dello sgombero, conferma che vi furono divergenze tra l'Inghilterra e gli altri Governi, che però sono pienamente appianate.

✣

Il punto più saliente ed anche della maggiore attualità (a causa della questione del Venezuela) del Messaggio del Pres. Roosevelt, con cui venne inaugurata la breve sessione del Congresso degli Stati Uniti, è quello che riflette lo scrupoloso adempimento da parte delle Repubbliche americane dei loro impegni verso le potenze estere, poichè gli Stati Uniti non appoggierebbero mai i tentativi di sottrarsi a quegl'impegni.

Il Messaggio contiene inoltre l'assicurazione che gli Stati Uniti rispetteranno sempre l'integrità e l'indipendenza delle altre Repubbliche americane.

Il passo relativo al *trusts* è stato accolto favorevolmente, corrispondendo alle aspettative generali dal lato che esso contiene una stessa fermezza di intenti discorsi anteriori, non si è trattato mai di sopprimere i Sindacati, ma di ligliere loro ciò che avevano di cattivo.

Molto riguardo alla revisione della tariffa doganale. Il Presidente ripete ciò che aveva detto in quei discorsi, invitando cioè il Congresso a non precipitare le cose, ma a nominare una Commissione di autorità competente, che sia esaminando il progetto del Governo e quello dell'on. Sonnino, gli risponde: concludiamo pure, ma come si concchiude?

E qui entrando ad esaminare i rimedi dal Ferraris indicati, l'on. Salandra dice: che la *riforma agraria*, dato che abbia virtù di beneficio, questo lo giudicranno i posteri; che per la *riforma ipotecaria* mancano i miliardari disposti a convertire i nuluti attuali al 4 0/0, che *l'enfiteusi* e i *patti agrari* sono d'impossibile situazione pei nuovi oneri dei proprietari, e infine che pei *provedimenti daziari e ferroviari* bisogna usufruire la scadenza delle convenzioni e preparare parecchi milioni.

E così? Così l'on. Salandra, dopo aver polverizzato i varii specifici del più autorevole e competente membro della Commissione, gli suggerisce la vera ed unica ricetta, quella dell'on. Sonnino, dicendo che per *conchiudere subito* bisogna dare al Mezzogiorno i 20 milioni di riduzione nell'imposta fondiaria.

Che l'egregio assistente del professore di clinica creda miracolosa la ricetta della riduzione dell'imposta fondiaria, si comprende, tanto più quando egli deve aver collaborato nella ricerca e noi non vogliamo negare che una certa efficacia possa averla, ma dubitiamo che nella maggior parte del Mezzogiorno e specialmente per la piccola e media proprietà essa possa riuscire così salutare e dotata di quella magica virtù che gli on. Sonnino e Salandra le attribuiscono.

Senza dubbio è facile impressionare le popolazioni con uno sgravio di 20 milioni nella fondiaria (o nel sale), ma a queste popolazioni bisognerà pur dire a quali condizioni si concedono questi 20 milioni e dimostrare, con elementi positivi e con cifre assodate e chiare, quale beneficio possa questo sacrificio dell'Erario recare in realtà alle condizioni economiche dell'Italia meridionale ed insulare.

Ora questa dimostrazione non ce l'ha e noi che sia stata fatta. Si sono bensì lanciate molte cifre in linea di battaglia, ma anche le cifre ufficiali meritano di essere vagliate.

Basti dire che la Dir. Gen. del Demanio nell'ottavo fascicolo di statistica e legislazione comparata sulla statistica ufficiale del debito ipotecario in Italia al 31 dic. 1901 e poi dimostra con uno studio accurato che bisogna fare la tara del 30 0/0, giacchè in realtà il debito ipotecario fruttifero invece di essere di **nove** miliardi, non è che di **quattro e 1**

Diguisachè le statistiche ufficiali sul debito ipotecario per una lunga serie di anni ci hanno ingannato per cinque miliardi e chi ha scoperto questo enorme errore è la stessa Amministrazione, che lo ha finora divulgato all'interno e all'estero!

Ora noi non mettiamo in dubbio che specialmente i grossi proprietari di terre a coltura estensiva di una larga zona nella provincia di Foggia vengano colla riduzione dell'imposta fondiaria ad ottenere un discreto beneficio, senza grattacapi — ma può contestare l'on. Sonnino che la media e la piccola proprietà, la quale (per es. nella provincia d'Avellino, in una parte di quelle di Napoli, Salerno, Caserta) dà le terre in lavorazione, non venga oppressa dai gravi oneri del contratto di lavoro per qualche centinaio di lire all'anno per ettaro, mentre la riduzione della imposta fondiaria si riduce a due o tre lire l'ettaro?

Concludiamo pure adunque e con sollecitudine, ma con eguale ponderazione e non corriamo agitando la fiaccola dei 20 milioni, giacchè anche le tirate che sembrano talora le più dritte e le più solide sono fiancheggiate da fossi.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 6. — Il Re ha ricevuto in udienza l'Ambasciatore d'Italia, conte di Collobiano.

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily News* dice che gli incrociatori *Brillant* e *Rambow* si recheranno prossimamente a Gibilterra per unirsi alla squadra inglese del Mediterraneo.

Lisbona, 6. — La Regina Amelia non si recherà al Cairo, ma visiterà probabilmente Parigi, Torino e Vienna.

Nuovo Ministero in Grecia.

(S) **Atene**, 6. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Delyannis: Presidenza del Consiglio e Finanze — Mauromichalis: Interno — Colonnello Lymperis: Guerra — Skoufzes: Affari Esteri — Romanos: Istruzione Pubblica — Carapanos: Giustizia — Zygomalas: Marina.

Crisi in Spagna.

(S) **Madrid**, 6. — Il Re Alfonso XIII ha incaricato Silvela di formare un Gabinetto conservatore e gli ha offerto il decreto di scioglimento della Camera, che sarà pubblicato prima di Natale.

La costituzione del nuovo Gabinetto non può certo essere più difficoltà, perchè Silvela aveva, in previsione, preso accordi con le varie frazioni del partito.

Quando Silvela uscì dal palazzo reale, stazionava una discreta grande folla, che la polizia dovette respingere per far salire in vettura il nuovo Presidente del Consiglio. Non vi fu però alcun incidente.

Il nuovo Ministero.

Madrid, 6. — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Presidenza del Consiglio, Silvela — Affari Esteri, Manzana — Giustizia, Dato — Finanze, Villaverde — Interno, Maura — Guerra, generale Linaus — Marina, Sanchez Toca — Istruzione Pubblica, Allende Salazar — Lavori Pubblici, Vadillo.

I Ministri hanno prestato giuramento stasera nelle mani del Re.

Non corriamo.

Trattando nella *N. Antologia* delle condizioni dell'Italia meridionale ed insulare e del modo di risalvare dall'attuale depressione, l'on. M. Ferraris, che possiede per questo genere di malattie una farmacia quasi esclusivamente, dopo aver consigliate alcune sue specialità, che riliene più efficaci dell'elleboro, finiva col dire che ormai di chiacchiere e di promesse se n'eran fatte tante che sarebbe ora di concludere subito.

L'on. Salandra, cogliendo la palla al balzo, prende in parola il suo illustre collega, al quale dopo avere tributati elogi e abbondante copia d'incenso, dichiarandolo il più autorevole e il più competente tra i membri della Commissione della inchiesta, che sta esaminando il progetto del Governo e quello dell'on. Sonnino, gli risponde: concludiamo pure, ma come si concchiude?

E qui entrando ad esaminare i rimedi dal Ferraris indicati, l'on. Salandra dice: che la *riforma agraria*, dato che abbia virtù di beneficio, questo lo giudicranno i posteri; che per la *riforma ipotecaria* mancano i miliardari disposti a convertire i nuluti attuali al 4 0/0, che *l'enfiteusi* e i *patti agrari* sono d'impossibile situazione pei nuovi oneri dei proprietari, e infine che pei *provedimenti daziari e ferroviari* bisogna usufruire la scadenza delle convenzioni e preparare parecchi milioni.

E così? Così l'on. Salandra, dopo aver polverizzato i varii specifici del più autorevole e competente membro della Commissione, gli suggerisce la vera ed unica ricetta, quella dell'on. Sonnino, dicendo che per *conchiudere subito* bisogna dare al Mezzogiorno i 20 milioni di riduzione nell'imposta fondiaria.

Che l'egregio assistente del professore di clinica creda miracolosa la ricetta della riduzione dell'imposta fondiaria, si comprende, tanto più quando egli deve aver collaborato nella ricerca e noi non vogliamo negare che una certa efficacia possa averla, ma dubitiamo che nella maggior parte del Mezzogiorno e specialmente per la piccola e media proprietà essa possa riuscire così salutare e dotata di quella magica virtù che gli on. Sonnino e Salandra le attribuiscono.

Senza dubbio è facile impressionare le popolazioni con uno sgravio di 20 milioni nella fondiaria (o nel sale), ma a queste popolazioni bisognerà pur dire a quali condizioni si concedono questi 20 milioni e dimostrare, con elementi positivi e con cifre assodate e chiare, quale beneficio possa questo sacrificio dell'Erario recare in realtà alle condizioni economiche dell'Italia meridionale ed insulare.

Ora questa dimostrazione non ce l'ha e noi che sia stata fatta. Si sono bensì lanciate molte cifre in linea di battaglia, ma anche le cifre ufficiali meritano di essere vagliate.

Basti dire che la Dir. Gen. del Demanio nell'ottavo fascicolo di statistica e legislazione comparata sulla statistica ufficiale del debito ipotecario in Italia al 31 dic. 1901 e poi dimostra con uno studio accurato che bisogna fare la tara del 30 0/0, giacchè in realtà il debito ipotecario fruttifero invece di essere di **nove** miliardi, non è che di **quattro e 1**

Diguisachè le statistiche ufficiali sul debito ipotecario per una lunga serie di anni ci hanno ingannato per cinque miliardi e chi ha scoperto questo enorme errore è la stessa Amministrazione, che lo ha finora divulgato all'interno e all'estero!

Ora noi non mettiamo in dubbio che specialmente i grossi proprietari di terre a coltura estensiva di una larga zona nella provincia di Foggia vengano colla riduzione dell'imposta fondiaria ad ottenere un discreto beneficio, senza grattacapi — ma può contestare l'on. Sonnino che la media e la piccola proprietà, la quale (per es. nella provincia d'Avellino, in una parte di quelle di Napoli, Salerno, Caserta) dà le terre in lavorazione, non venga oppressa dai gravi oneri del contratto di lavoro per qualche centinaio di lire

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 6. — *Camera dei Lordi.* — Spencer, Goschen e Rosebery prendono parte alla discussione in seconda lettura del *bill* sull'insegnamento.

Rosebery combatte vigorosamente la proposta del Governo, specialmente per quanto concerne le scuole congregazionistie.

Egli dice che il Governo anzichè fare della legge una misura d'interesse nazionale, ne fece uno strumento di partito il cui effetto sarà disastroso.

La Camera approva infine il *bill* sull'insegnamento.

La seduta è tolta.

Francia.

(S) **Parigi**, 6. — *Camera* — Si respinge, con voti 346 contro 174, la proposta di aggiornare le vacanze al 15 corr.

Si approva poscia il progetto di legge sui dodicesimi provvisori per i mesi di gennaio e febbraio 1903.

— Gauthier Lagny svolge la sua interpellanza sull'affare Humbert.

L'oratore dice che non accusa il Ministro della giustizia, Vallé, il quale è un onest'uomo, ma il sistema politico che produsse gli scandali del Panama, delle Ferrovie del Sud, di Boulaine e degli Humbert.

Espone indi i particolari dell'affare Humbert ed afferma che i magistrati ed i funzionari favorirono incosciamente la truffa, che fu ecc sottanto possibile dalla colpevole connivenza del Governo.

Gauthier de Clagny dice che nel momento della fuga degli Humbert l'inerzia della polizia fu inesplicabile.

Ricorda l'attitudine di Bourgeois all'epoca dell'affare del Panama, quando, dall'alto, si ripromise di gettare perchè avvenga l'arresto degli Humbert. Se il guardasigilli Vallé minacciasse di revocare i capi di polizia ed i magistrati, gli Humbert sarebbero arrestati prima di capo d'anno.

L'oratore soggiunge che i magistrati ottengono l'avanzamento in ragione del loro servilismo verso il Governo. Bisogna che cessino gli scandali, le compiacenze e le debolezze. (Vivi applausi a destra).

Binder accusa la polizia di aver favorito la fuga degli Humbert, mediante false fotografie forniate alla frontiera, dice che il Governo propose recentemente al presidente della Repubblica, Loubet, la revoca di Lepine, ma Loubet vi si rifiutò. (Rumori).

Il presidente del Consiglio, Combes, interrompendo dice: Ciò è falso.

Binder formula dicendo che i magistrati non sono nè imbecilli nè incapaci. Tirì la Camera le conclusioni!

Il ministro Vallé risponde che si vuol fare di una truffa una questione politica o far credere che gli scandali siano dipesi sotto la Repubblica che sotto altri regimi. Ebbene Humbert fu deputato bulangista. (Applausi prolungati. Violente interruzioni a destra).

Gauthier de Clagny dice: Il Ministro Pelletan sostenne Humbert nelle elezioni legislative (Rumori).

Contant, deputato del dipartimento della Marne, di cui il Ministro Vallé è senatore, grida: Vallé è un mentitore! (Nuovi e più violenti rumori).

Contant è richiamato all'ordine dal presidente in altri discorsi anteriori, non si è trattato mai di sopprimere i Sindacati, ma di ligliere loro ciò che avevano di cattivo.

Vorge riguardo alla revisione della tariffa doganale. Il Presidente ripete ciò che aveva detto in quei discorsi, invitando cioè il Congresso a non precipitare le cose, ma a nominare una Commissione di autorità competente, che sia esaminando il progetto del Governo e quello dell'on. Sonnino, gli risponde: concludiamo pure, ma come si concchiude?

E qui entrando ad esaminare i rimedi dal Ferraris indicati, l'on. Salandra dice: che la *riforma agraria*, dato che abbia virtù di beneficio, questo lo giudicranno i posteri; che per la *riforma ipotecaria* mancano i miliardari disposti a convertire i nuluti attuali al 4 0/0, che *l'enfiteusi* e i *patti agrari* sono d'impossibile situazione pei nuovi oneri dei proprietari, e infine che pei *provedimenti daziari e ferroviari* bisogna usufruire la scadenza delle convenzioni e preparare parecchi milioni.

E così? Così l'on. Salandra, dopo aver polverizzato i varii specifici del più autorevole e competente membro della Commissione, gli suggerisce la vera ed unica ricetta, quella dell'on. Sonnino, dicendo che per *conchiudere subito* bisogna dare al Mezzogiorno i 20 milioni di riduzione nell'imposta fondiaria.

Che l'egregio assistente del professore di clinica creda miracolosa la ricetta della riduzione dell'imposta fondiaria, si comprende, tanto più quando egli deve aver collaborato nella ricerca e noi non vogliamo negare che una certa efficacia possa averla, ma dubitiamo che nella maggior parte del Mezzogiorno e specialmente per la piccola e media proprietà essa possa riuscire così salutare e dotata di quella magica virtù che gli on. Sonnino e Salandra le attribuiscono.

Senza dubbio è facile impressionare le popolazioni con uno sgravio di 20 milioni nella fondiaria (o nel sale), ma a queste popolazioni bisognerà pur dire a quali condizioni si concedono questi 20 milioni e dimostrare, con elementi positivi e con cifre assodate e chiare, quale beneficio possa questo sacrificio dell'Erario recare in realtà alle condizioni economiche dell'Italia meridionale ed insulare.

Ora questa dimostrazione non ce l'ha e noi che sia stata fatta. Si sono bensì lanciate molte cifre in linea di battaglia, ma anche le cifre ufficiali meritano di essere vagliate.

Basti dire che la Dir. Gen. del Demanio nell'ottavo fascicolo di statistica e legislazione comparata sulla statistica ufficiale del debito ipotecario in Italia al 31 dic. 1901 e poi dimostra con uno studio accurato che bisogna fare la tara del 30 0/0, giacchè in realtà il debito ipotecario fruttifero invece di essere di **nove** miliardi, non è che di **quattro e 1**

Diguisachè le statistiche ufficiali sul debito ipotecario per una lunga serie di anni ci hanno ingannato per cinque miliardi e chi ha scoperto questo enorme errore è la stessa Amministrazione, che lo ha finora divulgato all'interno e all'estero!

Ora noi non mettiamo in dubbio che specialmente i grossi proprietari di terre a coltura estensiva di una larga zona nella provincia di Foggia vengano colla riduzione dell'imposta fondiaria ad ottenere un discreto beneficio, senza grattacapi — ma può contestare l'on. Sonnino che la media e la piccola proprietà, la quale (per es. nella provincia d'Avellino, in una parte di quelle di Napoli, Salerno, Caserta) dà le terre in lavorazione, non venga oppressa dai gravi oneri del contratto di lavoro per qualche centinaio di lire

(S) **Parigi**, 6 — In seguito all'incidente avvenuto nell'odierna seduta della Camera, Syveton ha invitato al ministro Vallé come suoi padrini i deputati nazionalisti De Lion e Guyot-Villeneuve. Egli accusa Vallé di averlo chiamato *miserabile*.

Il ministro Vallé ha scelto a suoi padrini Bertoaux e Jeanneney.

I padrini di Vallé e di Syveton si riuniranno lunedì.

(S) **Parigi**, 6 — *Senato* — Il guardasigilli Vallé legge il decreto di chiusura della sessione. La seduta è quindi tolta.

Rumania.

(S) **Bucarest**, 6 — *Camera dei Deputati* — Il Ministro delle finanze, Sturdza, presenta il bilancio di previsione per l'esercizio 1903-1904.

L'entrate sono previste in franchi 225.117,000 e le spese in franchi 218,500,000 sicchè il bilancio presenta un avanzo di franchi 6,617,000.

Nella Somalia.

Londra 6. — La *Mor. Post* riceve da Aden che un commerciante austriaco, giunto dalla Somalia avrebbe dichiarato che dopo il combattimento contro la colonna comandata da Swayne, il Mad Mullah si diresse sull'hinterland di Obbia.

Il Sultano d'Obbia, benchè soggetto all'Italia, rifiutò la protezione dei cannonieri italiani e preferì scappare, lasciando campo libero al Mad Mullah, il quale vi soggiornò predando liberamente per alcuni giorni e poi s'interno verso sud ovest per ritirare le sue truppe, che si calcolano ad otto mila uomini.

✣

Veramente questa notizia meriterebbe di essere registrata tra le varietà... americane, essendo abbastanza curioso che i cannonieri italiani abbiano reso gli onori militari al Mad Mullah invece di pigliarlo, o per lo meno di respingerlo.

Ed è altrettanto ameno questo racconto, ove si rifletta che mentre il combattimento con la colonna Swayne avvenne qualche mese fa, il Sultano di Obbia non si è mai mosso ed ha chiesto anzi, per ogni buon fine, un rinforzo del nostro distaccamento.

Senza dubbio l'esito poco felice della spedizione inglese che ha imbaldanzito il Mad Mullah, potrebbe anche perdonarsi la sollevazione per la maggior estensione che può prendere nelle altre tribù; ma per quanto risulta dalle notizie giunte al Governo, sulla nostra costa per ora nulla è avvenuto di consimile.

Ciò non toglie che la sollevazione del Mad Mullah, cui fa più giuoco tenersi all'interno, possa giungere anche ai nostri confini, se non si riesce a dominarla, e per questo crediamo che il Governo in previsione di qualunque eventualità pensi a provvedere per una difesa dei nostri territori, coordinata, se occorre, alle operazioni inglesi.

Non dimeno lascia supporre la notizia che il Ministro degli esteri ha chiamato in Roma da Milano l'Amministratore delegato della Società del Benadir.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

6 dicembre - Pres. **Saracco** - *Ore 15.30.*

Il nuovo senatore **Tittoni** giura.

Di Prampero, relatore della Commissione per la verifica dei titoli, propone a nome della Commissione stessa, ad unanimità, la convalidazione della nomina del prof. **Pasquale Del Giudice**.

Si procede alla votazione segreta.

Il sen. **Del Giudice** è convalidato.

✣

Giolitti presenta i seguenti disegni di legge:

« Modificazione alla legge Comunale e Provinciale. »

« Sui manicomi e sugli alienati. »

« Istituzione di una Cassa pensioni sui segretari ed altri impiegati comunali. »

Questi disegni di legge saranno inviati agli Uffici.

Modificazioni alla legge forestale.

Si riprende la discussione degli articoli.

Cavasola svolge brevemente un emendamento all'art. 12 della legge attuale, consistente nella soppressione di una linea dell'ultimo comma e nei due seguenti aggiuntivi.

Art. 12 ultimo comma. . . . L'Amministrazione forestale potrà colla legge del bilancio essere autorizzata a fare acquisti di terreni nudi, allo scopo di rimboschirli (Sopprimere alla relazione ogni riga).

Art. 12 *bis* (aggiunto). L'Amministrazione forestale nel rimboschire dovrà estendere secondo le condizioni di luogo e di terreno, le colture silvane meglio adatte ad accrescere ed a creare speciali industrie forestali.

Oltre alle particolari cure per la conservazione, estensione e coltura della quercia del sughero e delle piante resinose, l'Amministrazione forestale si adopererà per la introduzione di piante atte a dare abbondante combustibile o di particolare valore industriale.

Art. 12 *ter* (aggiunto). L'Amministrazione forestale potrà colla legge del bilancio essere autorizzata ad istituire stazioni forestali sperimentali connesse colle stazioni sperimentali agrarie, al fine di accrescere e migliorare la produzione silvana e di raggiungere una maggiore utilizzazione industriale dei prodotti boschivi.

Lorgia (rel.) pur convenendo nelle idee contenute negli emendamenti del sen. Cavasola, non crede, a nome dell'U. C., di poterli includere nella legge, in vigore degli scarsi fondi di cui dispone il Ministero d'agricoltura. Crede che le proposte del sen. Cavasola debbano accogliersi come raccomandazione, mantenendo inalterato l'attuale art. 12.

Barecelli (min.) Conviene perfettamente i concetti espressi dal sen. Cavasola, ma lo prega di convertire il suo emendamento in un semplice ordine del giorno.

Cavasola acconsente e formula un ordine del giorno nel quale si dichiara che il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, lo invita a curare la conservazione, estensione e coltura della quercia, del sughero e delle piante resinose ecc. come sopra.

Frola (rel.) e **Baccelli** lo accettano.

(Il Senato approva).

Si approvano quindi senza discussione gli articoli 26, 26 *bis* nel testo concordato tra l'Ufficio centrale e il ministro.

Baccelli (min.) all'art. 28 *ter* « Contro le determinazioni tutte del Ministero è ammesso da parte degli interessati ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato » propone un'aggiunta, che accolta dall'Ufficio Centrale suona così: « fatta eccezione per quelle « d'ordine tecnico contenute nelle prescrizioni di massima di cui all'art. 4 »

L'art. 26 *ter* con tale aggiunta è approvato.

Si passa all'aggiunta all'art. 2 proposta dall'U. C. d'accordo col ministro, così concepita:

« I terreni lavorativi nudi, sottoposti a vincolo forestale ai termini degli articoli precedenti, qualora vengano dal proprietario coltivati a bosco saranno esenti da ogni imposta erariale per anni venti se saranno coltivati a bosco ceduo, per anni quaranta se a piante di alto fusto, e ciò a partire dal terzo anno successivo a lla semente o al piantamento del bosco ».

Di Prampero propone che dopo la parola terreni lavorativi si aggiunga *incolti*.

Relatore e ministro accettano: e il Senato approva.

Cefalo propone la seguente aggiunta:

« Eguale esenzione accordasi ai proprietari che potranno dimostrare di avere rimboschito da un tempo non superiore a dieci anni ».

Frola (rel.) accetterebbe se il termine fosse ridotto a 5 anni.

Codronchi. Acconsente.

Il Senato approva.

Horgatis propone questa aggiunta:

« Le somme sgravate non daranno luogo a rimposizione e di altrettanto si diminuirà l'ammontare delle imposte provinciali ».

Accolata dall'U. C. e dal Ministro è approvata.

Baccelli a domanda del son. Astengo stabilisce che caldeggierà nell'altro ramo del Parlamento, la sollecita approvazione di questa legge.

Si vota a scrutinio segreto. Risultato:

Favorevoli 67 — Contrari 17

Il Senato approva.

Per gli uscieri giudiziari.

Cocco-Ortu prega il Senato di aprire la discussione sul progetto presentato dal Ministero, non potendo accettare alcuno delle modificazioni proposte dall'Ufficio Centrale.

Frola (rel.) dichiara che l'U. C. ritira gli emendamenti, lasciando però intatta la responsabilità al Ministero delle possibili conseguenze.

Vischi (pres. dell'U. C.) propone e svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Senato del Regno, passando alla discussione degli articoli del disegno di legge relativo all'ordinamento del servizio degli ufficiali giudiziari, fa invito al Governo perchè abbia a presentare un disegno di legge relativo alla istituzione di una Cassa di previdenza per la pensione agli ufficiali stessi ».

Cocco-Ortu accetta e promette di aderire all'invito, che coll'ordine del giorno gli viene rivolto.

L'ordine del giorno è approvato.

I 19 articoli sono approvati senza osservazioni.

Si approvano pure le tariffe civile e penale per le competenze degli uscieri.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 dic. — Pres. **Biancheri** - *Ore 14*

Presidente comunica che l'on. Della Rocca, grato delle manifestazioni della Camera, non inviste per ora nelle date dimissioni.

La censura teatrale.

Ronchetti (interno) all'on. Socci, che lamenta i divieti della rappresentazione di due commedie a Torino, una già eseguita liberamente in altre città, risponde che il divieto, conforme l'art, 40 della legge di P. S., è perfettamente legale.

Aggiunge che una rappresentazione può benissimo essere tollerata in una città e vietata in un'altra. Entrando nel merito del provvedimento dell'autorità di Torino, osserva che la produzione fu vietata anche per accenni a fatti e persone, che avrebbero cagionato qualche pubblico turbamento.

Contro il divieto non fu interposto nè reclamo, nè appello.

Il funzionamento della censura teatrale segue in Italia concetti eminentemente liberali. Confida che l'on. interrogante sarà soddisfatto.

Socci non è punto soddisfatto. Il divieto è stato assolutamente inesplicabile. Nella produzione vietata, che rispecchiano del resto fatti che avvengono nella vita sociale odierna, non vi è nulla di immorale.

Deplora che si permettano invece produzioni straniere assolutamente immorali, (Benissimo).

Deficienza di personale giudiziario.

Talamo (giustizia) all'on. Branca, che domanda provvedimenti per riparare alla deficienza del personale presso i Collegi giudiziari di Potenza e le pretture limitrofe, dà assicurazione di aver presso provvedimenti per correggere tale deficienza, alle quali sarà condotto non solamente funzionari in numero sufficiente, ma di capacità riconosciuta.

Branca attenderà di vedere in atto i provvedimenti promessi per dichiararsi soddisfatto.

Personale delle scuole agrarie.

Fulci N. (agricoltura) agli on. G. Del Balzo, Garavetti, Cottafavi, Vetroni e Ottavi, che desiderano sapere se o quando si provvederà al sassenio spettante ai professori reggenti delle scuole pratiche di agricoltura, risponde che il Consiglio di Stato, interpellato al riguardo, opinò che la legge non accorda il sassennio ai professori reggenti delle scuole pratiche e speciali di agricoltura. Occorrerebbe dunque un provvedimento legislativo, che il Ministro si riserva di studiare e proporre.

Del Balzo G. non è completamente soddisfatto. Ricorda che già nel novembre dell'anno scorso fu promessa la sollecita presentazione di provvedimenti legislativi e non fu mantenuta.

Fulci Nicolò (agricoltura) replica che il Ministero deve attendere ad altri urgenti impegni. A suo tempo provvederà anche agli studiare e proposti delle scuole di agricoltura.

Duelli e duellanti.

Talamo (giustizia) Alla interrogazione dell'on. Chesi, sull'indugio a procedere contro i mandanti e portatori di sfide a duello, di cui in questi giorni si fa larga pubblicità per la stampa, dà assicurazione che la legge sarà osservata.

Chiesi, Prende atto della dichiarazione.

Personale tecnico del Genio Civile

Nicolini (lavori pubblici) all'on. D'Alife che lamenta la deficienza numerica del personale tecnico negli uffici del Genio Civile, e specialmente in quello di Cosenza, dice che il Ministero, pur avendo bandito un concorso per circa 70 fra ingegneri e aiutanti; ma anche questo concorso non sarà sufficiente a completare il Corpo del Genio civile perchè possa rispondere ai suoi impegni. (Commenti). Ma altri provvedimenti saranno eseguiti.

Deplora intanto che del personale esistente, rimitato a muoversi dallo proprio sedi, non possa l'amministrazione disporre come richiederebbero l'interessi del servizio, per le soverchie insistenze dei deputati. (Vive approvazioni — Commenti).

Assicura che presto sarà provveduto a Cosenza.

D'Alife prende atto delle assicurazioni dell'onor. sotto-segretario e consenta nelle opinioni da lui manifestate.

Raccomanda poi che, completato il personale, questo sia destinato stabilmente ai lavori da eseguirsi e che non sia distolto per altri lavori.

Nicolini accetta la giustissima raccomandazione.

Presentazione di disegni di legge.

Giolitti (interno) presenta i seguenti disegni di legge:

Aumento di L. 300.000 sul capitolo 39: Servizi di pubblica beneficenza nel bilancio dell'interno;

Modificazione ai ruoli organici del personale di segreteria del Consiglio di Stato, (Approvato dal Senato);

Impiego della mano d'opera dei condannati nei lavori di bonificamento dei terreni incolti e malsani;

Modificazione ed aggiunte alle disposizioni vigenti intorno alla assistenza sanitaria, alla vigilanza igienica, ecc., nei Comuni del Regno.

Balenzano (lavori) presenta una convenzione con la Società di navigazione generale per trasmissione di pendenza relativa alla ferrovia Tunisi-Goletta.

Municipalizzazione dei pubblici servizi.

Majorana (relatore) riferisce sul coordinamento del progetto. (E' approvato).

Tutela della proprietà industriale.

Senza discussione approvasi la Convenzione con la Germania per la reciproca tutela della proprietà industriale.

Scuole italiane all'estero.

Senza discussione approvasi il progetto di un conto corrente tra il Ministero degli esteri e la Cassa dei depositi e prestiti per la costruzione di edifici scolastici all'estero.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione alle urne dei tre disegni di legge predetti.

Si lasciano aperte le urne.

Autonomia del porto di Genova.

Fasce, esposto il rapido e costante incremento del traffico del porto di Genova e la insufficienza degli espedienti, adottati per soddisfarvi, dimostra la necessità di provvedimenti radicali sia per il **servizio diretto del** porto, sia per i trasporti ferroviari

Tra questi provvedimenti pone l' ampliamento delle stazioni ferroviarie di Milano e la costruzione di un nuovo valico appennino.

Nelle condizioni presenti il porto di Genova è costretto a vedere il commercio dell'Europa centrale preferire i porti del nord dell' Europa stessa, per la ragione delle facili vie d' acqua che costano il decimo delle ferrovie.

La Francia poi non ha risparmiato spese ed agevolazioni per attirare a Marsiglia i vapori che approderebbero naturalmente a Genova. E si prepara altresì a contendere il traffico che deriverà dal nuovo traforo del Sempione. Enumera quindi i grandi lavori che si stanno facendo a Marsiglia per lo scopo suindicato.

Ricorda una relazione del senatore Saredo sui provvedimenti necessarii pel porto di Genova, nulla quale appunto era affermato il concetto dell'autonomia; ordinamento questo, che non sarebbe d'altronde novità e che ebbe anzi fortunate applicazioni.

In seguito a quella relazione (on. Saracco aveva presentato un disegno di legge a cui però fu sostituito quello che divenne legge nel 2 agosto 1897 e col quale si cominciarono opere portuali e ferroviarie certamente necessarie, ma che non possono costituire la soluzione del gravissimo problema. E perciò si venne al progetto che ora si discute.

Il disegno ha bisogno in discussione. Vuole conciliare gli interessi del commercio con la tutela delle ragioni del lavoro; e lo esamina altresì sotto l'aspetto finanziario.

Non crede adeguato agli oneri del Consorzio il contributo proposto dal Governo ed accettato dalla maggioranza della Commissione e lo dimostra.

Certo è che la Camera deve provvedere ad un grande interesse che tocca la vita economica, e più fecondo attività del paese. (Vivissime approvazioni — Congratulazioni).

Cavagnari. Si associa a quanto così eloquentemente disse in favore del progetto l'on. Fasce: ma dubita che il concetto dell'autonomia, che è il fondamento del disegno di legge, stasi andato perdendo di vista via via nelle sue disposizioni. Infatti il Governo che vedranno ha una rappresentanza troppo ristretta nell'assemblea consultiva e nel Comitato esecutivo: ma al Governo è riservata l'approvazione dei progetti di massima e dei progetti esecutivi dei lavori. Egli crede eccessivi questi poteri dati al Governo.

Il ministro nell'esecuzione dei lavori intende ispirarsi alle conclusioni della Commissione Gadda, avvero intende seguire altri criteri? Questo non dubbio e gradirebbe dalla relazione che accompagnas il progetto ed egli attende dal ministro una precisa risposta, che lo dissipi.

Richiamasi alla legge dell'agosto 1897, che dispose alcuni lavori per il porto di Genova, stanziandone i relativi fondi Se egli è bene informato, di quei fondi, che la relazione dice esuenti, dovrebbero essere disponibili ancora alcuni milioni — Spera all'ecora — Domanda chiarimenti all'on. ministro ed al rigardo ha presentato un ordine del giorno.

Un altra domanda: Quale sarà il concorso dello Stato al Consorzio? Un milione e mezzo circa, dice circa, delle quali seicentomila per spese obbligatorie intangibili. Saranno quindi cinquecento mila lire, delle quali disporrà il Consorzio per i lavori del porto. Cosa potrà il Consorzio fare con sì esigua somma?

La somma è assolutamente insufficiente, nè si può fare assegnamento sui proventi locali, diretti del porto, che non bastano neppure ai servizi più ind spensabili del porto.

Conchiude che vorrà il progetto di legge, quantunque poco convinto della sua efficacia pratica per risolvere effettivamente il problema dei bisogni del porto di Genova, lieto se l'avvenire dimostrerà infondati i suoi timori.

Chiesa. Definisce ubopistico il progetto in discussione che gli on. Fasce e Cavagnari, dopo averne fatto la critica, hanno dichiarato di approvare. Egli pensa che meglio si sarebbe provveduto al porto di Genova se se ne fosse affidata la gestione al Comune, ossia se si fosse municipalizzato.

Si diffonde a dimostrare le illusioni, che, a suo avviso, si sono create attorno al progetto.

Lo Stato è il solo che con la costituzione del Consorzio farà un buon affare, perchè addossersi al Consorzio circa il cinque per cento della spesa totale.

Muovendo da queste premesse da ragione di un ordine del giorno, che rigetta il principio fondamentale della legge, riunito che la questione del porto sia fatta nova in risolta dalla legge testè votata per la municipalizzazione dei pubblici servizi. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Presidente. Rinvia a martedì il seguito della discussione.

Dichiara chiuse le votazioni segrete ed ordina lo squittinio delle urne.

Proclama il risultato:

Municipalizzazione dei servizi pubblici: votí favorevoli 156, contrari 81,

Tutela della proprietà industriale: votí favorevoli 189, contrari 49.

Scuole italiane all'estero: votí favorevoli 181, contrari 16.

Sull'ordine del giorno.

D' Andrea domanda che si inviramo per la seduta di lunedì le interpellanze sui Mezzogiorno.

Zanardelli (pres. del Consiglio). Mancando alcuni degli interpellanti non crede opportuno fissare fin d'ora lo svolgimento di quelle interpellanze.

Si legonno le interrogazioni e il interpellauze.

La seduta è tolta alle ore 18.

Atti del Governo

La « Gazz. Uff. » del 6 contiene:

R. D. con cui si chiamano gli ufficiali superiori e generali del genio militare, collocati a riposo o in posizione ausiliaria, all'esercizio della professione di ingegnere civile — R. D. che fissa le norme per conseguire l'abilitazione alle funzioni di messo esattoriale — R. D. riflettente l'applicazione della tassa sul commercio temporaneo e girovago, e relativo Regolamento, nel distretto camerale di Novara — R. D. sulla refinazione di opere di fortificazioni della piazza di Cremona — Relazioni e RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Sirolo (Ancona) e nomina a R. Commiss. straord. del cav. Pizzuto, delegato di pubblica sicurezza dei poteri RR. Commissari straordinari di Barano d'Ischia (Napoli). Cerro Tanaro (Alessandria) e di Urbino (Pesaro — Disposizione fatta nel personale ispeadente dal Min. dei LL. PP. — Resoconto sommario delle operazioni eseguite nel settembre dalle Casse di risparmio postali — Bollettino settimanale del bestiame dal 27 ottobre al 2 novembre — Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, congiuntivi, di nuova zione e di riduzione, rilasciati nel giugno dal Min. di agr. ind. e comm.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i colonnelli Noti cav. Attilio del 1. Granatieri e Cauteri cav. Francesco dell'arma di artiglieria, già in disponibilità; il ten. colonnello Gtorgolini cav. Arturo del distretto di Ascoli; il Maggiore Santoni cav. Rodolfo dall'arma dei carabinieri reali;

i capitani Vigo nob. Domenico dell'11. fant.; Schattini Francesco del 1. fant.; Parducci cav. Luigi del distretto di Cagliari e Sessi Calogero del corpo contabile;

in aspettativa il maggiore Pacini cav. Giacchino del 92 fanteria, i capitani Bruno di Tornaforte Cesare dei cavalleggeri di Caserta, Cavalieri di Zenoni Carlo del 20 fanteria per motivi di famiglia, il maggiore Bornaghi cav. Enrico, i capitani Carrassessa cav. Francesco del distretto di Belluno e Giuliano cav. Nicola del 5° bersaglieri; il tenente Bonfiglio Ugo del 5° bersaglieri ed il sottotenente Marchisio Giacomo dell' 85 fanteria per infermità; il capitano Vignuzzi Giuseppe dell' 11 bersaglieri e Panicali Oscar del 7 bersaglieri per sospensione dall' impiego; i capitani Panella Arsilao del 5° bersaglieri e Quinzio Corradino del 14 fanteria in applicazione della legge sui quadri degli ufficiali.

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti Della Franci Carlo del 7. fanteria e Silvagni Salvatore del corpo sanitario.

— E' rinviato dall'impiego il tenente Spadaro Salvatore del 37. fant.

— Sono richiamati dall'aspettativa i maggiori: Brunatti cav. Luigi al 26. fant., Resta cav. Alfonso alla direzione d'artiglieria della Maddalena; i tenenti: Porreco Achille al 71. fant., Russetti Oliva al 72., Pansova di Borio Luigi al 20 bersaglieri *Mercadelia*, Tinozzi Salvatore al 23. artiglieria e Bondetti Ema al 1. regg. art. da costa.

— Sono promossi al grado superiore i seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria:

Maggiore Mattone di Benevello cav. Massimiliano; capitani Calcagno Roberto, Rattazzi nob. Alessandro e Del Poggio nob. Clemente.

— Sono trasferiti nel personale dei distretti: T. colonnelli di fanteria Turra cav. Giuseppe al distretto di Modena, Bonucci cav. Erasto al distretto di Foggia e Dore Piras cav. Giovanni al distretto di Ascoli.

— Sono nominati di *motu proprio* di S. M. il Re: Ufficiali della Corona d' Italia i ten. colonnelli Palieri cav. Consalvo di cavalleria e Marciani cav. Francesco di artiglieria — Cavaliere Maurizano il maggiore Anchini cav. Carlo di fanteria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 6, ore 15.25. *(ermoni).* — Il cav. A. S. di 76 anni, fu trovato nella sua abitazione morto asfissiato dal gas illuminante sfuggito da una rottura della tubazione.

— Il garnaletto *La Vedetta*, iniziatore di una campagna contro la Questura, annuncia che il Ministero sospese il 3 corr. il delegato Casilli dalle funzioni e dallo stipendio perchè questi non s'era trovato il primo del mese a Roma per una sua vera residenza, e perchè l'autorità giudiziaria di Brescia aveva ottato il Casilli con mandato di comparizione perchè rispondesse di fatti infamanti di cui era accusato.

Il deputato Bianchi noto inspiratore della *Vedetta* dichiara pubblicamente di aver offerto al Casilli la dimenzione dei suoi magazzini assegnandogli lo stipendio che questi percepiva finora dal Governo.

Milano, 6 ore 16.20 — Il Comitato delle Esposizioni Milanesi deliberò di indire un concorso pubblico per il piano generale e stabilì un premio di 5000 lire ed un altro di 2000.

— Oggi il sindaco ha insediato la Commissione di inchiesta sulle irregolarità dell'Ospedale Maggiore.

Genova, 6. ore 18 — *(Alfo).* Domenico Doglio, di anni 23, di Milano, commesso di libreria, e Adaigian Parodi di anni 19, postaia, fidanzata di lui, affittarono una camera nell' Hotel Quinto « nel vicino paese di questo nome, ed accesero un grande braciere per asfissarsi, giacchè i parenti non volevano permettere le nozze.

Il Doglio morì, la giovane invece fu salvata. Passato il primo sbigottimento, ella si mostrò assai indifferente.

Firenze, 6, ore 17 — Tancredi Galimberti, trentaquattrenne, da Caserta, assolto irregolarmente *d'infrachiantade* e di altri ritrovi mondani, diesti certi sospetti nella Polizia, la quale, volendo veder chiaro nelle cose di lui, neppari la camera che egli occupava in un albergo. E vi trovò, mentemeno, una bella quantità di oggetti preziosi valutati a più di 10,000 lire.

Il Galimberti, con l'aria più naturale del mondo, dichiarò che tutta quella roba era la metà di quella che aveva portata via al padre.

La Polizia telegrafò per notizie, e seppri invece che il giovinotto era ricercato quale tale che in Milano aveva recentemente truffato parecchi creditori per una somma assai rilevante.

Napoli, 6 ore 18. — Quell' Anna Asturin ora stata per compiluta nella fabbricazione e nella spendita di monete false, non è ancora finita circa, delle quali seicentomila per spese obbligatorie intangibili. Saranno quindi cinquecento mila lire, delle quali disporrà il Consorzio per i lavori del porto. Cosa potrà il Consorzio fare con sì esigua somma?

La somma è assolutamente insufficiente, nè si può fare assegnamento sui proventi locali, diretti del porto, che non bastano neppure ai servizi più ind spensabili del porto.

Conchiude che vorrà il progetto di legge, quantunque poco convinto della sua efficacia pratica per risolvere effettivamente il problema dei bisogni del porto di Genova, lieto se l'avvenire dimostrerà infondati i suoi timori.

Chiesa. Definisce ubopistico il progetto in discussione che gli on. Fasce e Cavagnari, dopo averne fatto la critica, hanno dichiarato di approvare. Egli pensa che meglio si sarebbe provveduto al porto di Genova se se ne fosse affidata la gestione al Comune, ossia se si fosse municipalizzato.

Si diffonde a dimostrare le illusioni, che, a suo avviso, si sono create attorno al progetto.

Lo Stato è il solo che con la costituzione del Consorzio farà un buon affare, perchè addossersi al Consorzio circa il cinque per cento della spesa totale.

Muovendo da queste premesse da ragione di un ordine del giorno, che rigetta il principio fondamentale della legge, riunito che la questione del porto sia fatta nova in risolta dalla legge testè votata per la municipalizzazione dei pubblici servizi. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Presidente. Rinvia a martedì il seguito della discussione.

Dichiara chiuse le votazioni segrete ed ordina lo squittinio delle urne.

Proclama il risultato:

Municipalizzazione dei servizi pubblici: votí favorevoli 156, contrari 81,

Tutela della proprietà industriale: votí favorevoli 189, contrari 49.

Scuole italiane all'estero: votí favorevoli 181, contrari 16.

Sull'ordine del giorno.

D' Andrea domanda che si inviramo per la seduta di lunedì le interpellanze sui Mezzogiorno.

Zanardelli (pres. del Consiglio). Mancando alcuni degli interpellanti non crede opportuno fissare fin d'ora lo svolgimento di quelle interpellanze.

Si legonno le interrogazioni e il interpellauze.

La seduta è tolta alle ore 18.

Drammi di terra e di mare

Il vulcano della Martinica.

(S) **Parigi.** — Si ha da Pointe-à-Pitre che il Monte Pelé è stato in eruzione durante tutta la scorsa settimana. Il vulcano ha lanciato una grande quantità di cenere, facendo ndu dal cupo rosso. Il suono comrale è incandescente ed accuna a sprofondarsi lentamente. La colonna di fumo che si innalza dal cratere ha una altezza di tre chilometri. Le navi che appaiono sull'orizzonte vengono coperte di cenere avvicinarsi alla costa. Gli ultimi dispacci dicono che si mostra più calmo.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al San Ferdinando di Napoli si darà un nuovo drammone popolare *Lamberto e Maria*. L'azione si svolge all'epoca di Ferdinando II ed illustra una strana leggenda. E' stato all'uopo allestito apposito scenario.

I bassi popolani del quartiere di Santa Lucia e di Basso Porto possono prepararsi a piangere tutte le loro lacrime.

— Al Carignano di Torino la Compagnia Reiter-Pesta ha rappresentato: *Che vale..!* nuovissimo lavoro del romanziere russo Massimo Gorki, tradotto dal sig. Lombardo-Fruttini. La nuova produzione passò senza infamie e senza lode.

— Al Grand Theatre di Fulham ha avuto buona accoglienza una nuova commedia di Riccardo Gianthony: *La Provjazia*.

L'argomento è fondato sopra il fenomeno psicologico di una donna innamorata di due gemelli. Quando il cimico, pratico Daniele è con lui essa si sente attratta verso di lui; ma quando il gentile, poetico, appassionato David prende il posto di suo fratello, essa sente di non amare che lui. Ma alle fine la donna si decide per quest'ultimo.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (6 ore 10): *Il tuonel* ebbe ieri sera, rappresentato nel Teatro Verdi dalla Compagnia De Santis, incontro grande favore. Verrà replicato.

— Telegrafano da Bruxelles che al gran teatro del *Cercle artistique* la Compagnia del Teatro d'arte internazionale di Parigi, diretta da Boar, ha dato due rappresentazioni del *Trionfo* di Roberto Brasco con ottimo successo.

— Il Comitato di lettura della Società fra gli autori di teatro di Firenze ha giudicato prima. fra i cinquanta lavori pervenuti, la commedia brillante *L'onorevole non c'è* di Ugo Vasi.

Non vi son resta che una semplicissima cosa: . . . il fuoco della ribalta. Vedremo.

Lirica. — Al Teatro reale di Anversa, la *Mascagnana* del maestro Isidoro de Lara ha avuto ottima accoglienza. Il maestro è stato chiamato più volte al proscenio fra gli applausi calorosi del pubblico.

— Ci scrivono da **Montecorio:** La prima rappresentazione della *Vecchia Nilusela*, la cui musica, ebbe un successo eccellente. Grandi feste il pubblico, che ora numeroso, fece agli ottimi interpreti signorine Alice Bonheur ed A. L. Laporte e signori Polin, Pouchet Maurice Lamy e Wolff.

— Al Teatro Nuovo di Bergamo ha debuttato nella parte di « Musetta » nella *Bohème* di Puccini, la signorina Giuditta Gismondi, romana.

La voce calda ed simpatica, accompagnata a scuica perfetta, la prosura la simpatia del pubblico che più volte la chiamò alla ribalta.

Auguriamo alla brava artista nuovi successi, rallegrandoci col suo maestro sig. Guido Zuccoli.

Concerti. — Nell'aula V. Troja di Torino, l'Accademia di canto corale « Stefano Tempia » ha tenuto una gradita commemorazione dei defunti Giuseppe Pompia, Giulio Roberti e mons. Augusto Berta, e dopo fu eseguito uno scelt issimo concerto di musica sacra.

Musica sacra. — La Reale Accademia Filarmonica Romana eseguirà al Pantheon nel prossimo gennaio, per i funerali in memoria di Re Vittorio Emanuele II, una messa di *requiem* del maestro Orreste Ravanello, direttore della Cappella Antoniana di Padova, il quale ha vinto il concorso nazionale a tale scopo indetto dall'Accademia.

La Commissione esaminatrice del Concorso, composta dei maestri Bazzi, Costa, De Santis, Hartmann, Pinelli, Sgambati, Saya, ha conferito il secondo premio ad una messa del maestro Giuseppe Pozzetti.

Varie. — Il Libanda della Società degli artisti francesi per l'esercizio finanziario 1901-1902 presenta una eccedenza di 141,498 franchi e 93 centesimi.

L'attivo netto della Società è quindi ora di 1,495,018 franchi e 62 centesimi.

Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 6, ore 18.55. — Iuneli verrà presentata la querela sporta dall'avvocato Riccardo Murri contro l'*Avvenire d'Italia*.

L'on. Murri si querelato contro il gerente Bortolotti e contro i tipografi Successori Garagnani quali civilmente responsabili, nonchè contro il direttore Cesare Algranati, noto col pseudonimo di Rocca d'Adrie.

La querela occupa una ventina di pagine in formato protocollo e contiene tutti i punti degli articoli incriminati.

Sosterrà la parte civile l'avvocato Gottardi già designato dalla Camera di Tullio Murri.

Si dice intanto che l'*Avvenire* accetterà la sfida sul terreno della prova commettendo col citare i fratelli Tullio e Luigi Murri e ciò per cercare di procrastinare il processo a istruttoria finita.

Questa condotta attribuita all'*Avvenire* sembrerebbe non poco i piani bellicosi degli amici degli accusati principali poichè il recente mandato di comparizione spiccato dal giudice istruttore contro l'avv. Riccardo Murri, nonchè quelle altre che potrebbe seguirlo a breve distanza, rimetterà come qualche cosa sega in sesto il corso della giustizia sommario ed esse nulla sarà raccolta dall'*Avvenire* e dalla *Gazzetta dell'Emilia*.

Vi dirò anche che mi si assicura che il giudice istruttore nello spiccare il recente mandato di comparizione contro l'avv. Riccardo Murri sarebbe stato guidato dai propri sospetti sopra un'altra persona intima del fratelli Murri.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano. 6, ore 16.20. — Il Consiglio Generale dell'Associazione dei tramvieri ha accettato in massima la proposte della Edison.

Novara, 6. — Nello stabilimento Cane di Omegna (fabbrica di ombrelli) lo sciopero è divenuto generale perchè il proprietario, basandosi sopra un regolamento interno fatto da lui, respinge l'intervento della Camera del lavoro, che intende trattare sulle basi seguenti:

— Ventitre trenzieri della ferrovia elettrica adibita al trasporto di materiali per la costruzione di un'altra massicciata presso la stazione d'Isella scioperarono chiedendo un miglior trattamento.

L'impresa li sostituì, e ciò suscitò un certo fermento.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 6 Dicembre 1902.

	1898	1900	1901	1902
	27 fr.	26 fr.	25 fr.	24 fr.	27 fr.	25 fr.	24 fr.	29 fr.	5 fr.
Parigi . . .	16.87	19.00	19.80	19.15	22.15	21.75	21.18	20.75
Berlino . . .	—	18.30	18.60	18.75	20.45	19.40	19.25	19.25
Vienna . . .	—	17.45	16.45	16.55	18.95	16.21	16.45	16.25
Budapest . .	17.10	17.11	15.77	15.02	18.38	16.—	16.23	16.07
Londra . . .	15.87	15.20	—	—	—	—	—	—
New-York . .	14.10	15.37	15.08	15.20	16.45	15.43	15.37	15.04
Chicago . . .	12.52	12.20	13.80	13.91	15.46	13.93	14.37	14.32
Odessa. . . .	15.81	—	14.60	14.10	14.12	13.83	13.91	13.75
Galatz . . .	13.30	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana su tutti i principali mercati granari del mondo i prezzi del frumento segnalarono ribasso, però di poca entità.

Le quantità di frumento in mare, con destinazione verso l'Europa, sono abbastanza notevoli; esse ascendono ad ettol. 6.936.800, di cui 6.522.000 diretti per l'Inghilterra e 614.800 per il continente.

Anche le quantità di frumento disponibili nei principali centri di produzione o pronte per la esportazione sono rilevanti. Negli Stati Uniti di America si calcolano ad ettolitri 15.770.000, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di ettolitri 18.338.670.

In Italia la buona prospettiva dei seminati a grano migliorata ancora da qualche nevicata avvenuta in varii luoghi, ha determinato una tendenza a ribasso in quasi tutti i mercati.

I prezzi oscillarono fra L. 23.25 e L. 25.75 per quintale.

Bracco Margherita, ex padrona di casa del Salaris, riferì che il Salaris fu sempre puntuale nei pagamenti e che la mattina del 19 trovò il letto di lui disfatto come negli altri giorni.

Ghitardini Giovanni, fidanzato della Bracco disse che il Salaris prese in affitto la camera per mezzo di tale Achille Romanati.

Musia Antonio, scrivano, citato coi poteri discrezionali del presidente, afferma di aver frequentato il ginnasio col Salaris in Sardegna. Seppe dai giornali la morte dello Scappee. Disse che fu arrestato quale presunto complice dell'assassinio per aver venduto la catena d'oro regalatagli da un ufficiale in via dei Prefetti, e che, riconosciuto innocente, venne rilasciato. Negò di aver parlato coi testimoni nei corridoi della Corte.

A richiesta dell'avv. Randanini (P. C.) disse che si occupò del processo Solaris per mezzo di un cavaliere d'avvocato per il quale egli faceva dei lavori di copiatura.

A richiesta dell'avv. Albano, affermò di aver ritirato per incarico della madre Salaris dalla Bracco della biancheria e un paio di carte.

Il *Ghirardini*, richiamato, riferì che, dopo l'arresto del Salaris, andarono nella camera di lui alcuni amici e il Masia, i quali portarono via biancheria e carte.

A questo punto il Salaris sentì esclamando: « Voglio sapere chi è che ha rubato le mie cose! » Poi, voltosi verso il pubblico, gridò: « Vergogna! » Fu assassino di Michele Scappee!

L'on. Comandini esibì una cartolina anonima pervenutagli ieri da Livorno in cui si ripete la frase: *Dividta assassinato, siate in sospetto.*

L'avv. Atzeni Attilio afferma di essere stato molto amico dello Scappee e di aver conosciuto il Salaris nel 1901.

Ebbe dei dubbi sul suicidio perchè lo Scappee non avrebbe avuto alcuna ragione di commettere sì grande pazzia.

Dopo l'arresto del Lattanzi udì dire che questi, essendo « un poco di buono » avesse potuto commettere il delitto.

Dopo l'arresto del Salaris gli amici esclamavano:

« Così può darsi che arrestino anche qualcuno di noi! »

Aggiunse infine che il Salaris era tenuto in buona considerazione dagli amici e non spendeva per il vitto più di 80 centesimi al giorno.

Rammentò che una sera, dopo il delitto, il Salaris gli « scandì » con un biglietto da 50 lire.

A domanda del Salaris disse che solo dopo il di lui arresto cominciarono i sospetti mentre prima tutti avevano in lui piena fiducia, tanto che i Delitalo dopo la morte dello Scappee si facevano accompagnare a casa dal Salaris.

Il seguito a martedì, alle 9.

Corte di Assise di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 6. ore 24. — Stasera, davanti a questa Corte di Assise, terminò il processo contro la bella filatrice lodigiana Maria Lanzani, la quale, nel luglio scorso, trovatasi ad un appuntamento nella campagna deserta coll'amante Carlo Bicicli, sorpresa, colpita, che alla sdegnava, essendosi fidanzata ad un altro, lo uccise, mediante un pugnerolo, dicendo di aver agito per difendersi da un osceno attentato da parte di lui.

La Lanzani venne assolta.

Il Pubblico Ministero aveva conchiuso chiedendo un verdetto di colpabilità.

I giurati invece con 9 voti contro 3, ammisero la legittima difesa.

Nell'udire la sentenza di assoluzione, applaudita dal pubblico, l'imputata che si era conservata sempre altera, svenne per la commozione.

Processo Cassidie.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Messina, 6, ore 12.50. — Il P. Ministero ha chiesto queste pene:

Per Patti, Parisi e Catania *sei anni* di reclusione e 30,000 lire di multa;

Per Colantoni, Palamenga, Pinnte, Altomonte, Trimarchi e Morelli *tre anni* e 5000 lire;

Per il sott. *Toro due anni* e 3000 lire;

Per De Vecchi *quattro anni*, 10,000 lire e l'interdizione giudizia Giusmondi, romana.

La voce calda ed affascinante, accompagnata a scuica perfetta, la prosura la simpatia del pubblico che più volte la chiamò alla ribalta.

Auguriamo alla brava artista nuovi successi, rallegrandoci col suo maestro sig. Guido Zuccoli.

Concerti. — Nell'aula V. Troja di Torino, l'Accademia di canto corale « Stefano Tempia » ha tenuto una gradita commemorazione dei defunti Giuseppe Pompia, Giulio Roberti e mons. Augusto Berta, e dopo fu eseguito uno scelt issimo concerto di musica sacra.

Musica sacra. — La Reale Accademia Filarmonica Romana eseguirà al Pantheon nel prossimo gennaio, per i funerali in memoria di Re Vittorio Emanuele II, una messa di *requiem* del maestro Orreste Ravanello, direttore della Cappella Antoniana di Padova, il quale ha vinto il concorso nazionale a tale scopo indetto dall'Accademia.

La Commissione esaminatrice del Concorso, composta dei maestri Bazzi, Costa, De Santis, Hartmann, Pinelli, Sgambati, Saya, ha conferito il secondo premio ad una messa del maestro Giuseppe Pozzetti.

Varie. — Il Libanda della Società degli artisti francesi per l'esercizio finanziario 1901-1902 presenta una eccedenza di 141,498 franchi e 93 centesimi.

L'attivo netto della Società è quindi ora di 1,495,018 franchi e 62 centesimi.

Società tedesca per l'amianto

(Servizio speciale del Popolo Romano

Berlino, 6, ore 17,20 — Nell'assemblea della Società tedesca per l'amianto per l'industria dell'amianto, che lavora in gran parte amianto piemontese, venne constatato che del capitale di 350,000 marchi ne sono perduti 240,000.

E' probabile l'intervento del Procuratore di Stato.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Servizi, Ciarocchi e Civili — P. M.: cav. Schirelli — Canc.: Fontana P. C.: Randinani, Albano e Postiano — Def.: on. Comandini, Morello, Veroni, Canolintas e Goduri.

Studente assassinato al Governo Vecchio.

Avendo il *Salaris* dichiarato di volere sapere con quali atti si sia strappata all'oste Siciliani, che è la parola più truce contro il Salaris. Poi seguì che il Siciani aveva desistito, perchè una persoaa che si era qualificata per delegato o per altro, lo aveva sconsigliato perchè il Salaris avrebbe pagato quando sarebbe venuto in possesso di una certa eredità.

Il *Siciliani*, richiamato dal presidente affermò di conoscere Momò Paoletti ma negò di avergli parlato della querela nè del resto di aver fatto credito al Salaris perchè questi per lui è un galantuomo.

Avv. Albano. Il teste conosce certo Masia?

Teste. No.

Avv. Albano, il teste non parlò in questi giorni nei corridoi del Tribunale con una persona interno alla causa?

Teste. Parlai con un tale; non ricordo però su che cosa.

Il presidente, valendosi dei suoi poteri discrezionali, ordina la citazione del Masia.

La Difesa presenta alla Corte i documenti coi quali il Salaris chiese al Ministero della I. P. l'ammissione agli esami di licenza liceale.

Morlea Vincenzo disse di aver conosciuto il Salaris alla trattoria Siciliani e che lo ritenova per un bravo giovane.

In seguito si accorse che era uno scapestrato. Accenna poi al debito lasciato e raccontò che la moglie della teste un giorno andò dal Salaris per richiedergli il denaro o rimproverarlo della mancanza di parola.

Il presidente ordinò la citazione dell'ostessa.

Siciliani Silvia afferma che il Salaris pagò sempre puntualmente il vitto e che le 400 lire le ebbe in prestito per pagare le tasse. Ammise di essere andata alla trattoria *Olympia* e di aver rimproverato il Salaris.

Il ministro Nasi a Ferentino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Ferentino, 6, ore 18.20 — Abbiamo avuto oggi la visita gradissima del ministro Nasi, venuto a visitare la Cattedrale e gli altri monumenti della città. Egli è arrivato stamane con il direttore generale cav. Ugo. Augusto Vitale, deputato del collegio, il sen. Pompeo, prefetto della Provincia, il deputazione provinciale, il dot. Pon. Scaramella-Manetti.

Alla stazione gli ovari sono stati ricevuti dal sindaco e cons. prov. cav. Rolli Isabelli, dalla Giunta, dai sacerdoti e dai segretari del Comune del Mandamento, dal sotto-prefetto cav. Caplin-Fontana, dal maresciallo dei carabinieri cav. Grappelli, dal presidente del Tribunale e dal procuratore del Re, dal tenente dei carabinieri, dalle altre Autorità circondarii e mandamentali e da moltissimi cittadini, con tre bande musicali.

Subito dopo l'arrivo in città v'è stato un ricevimento nel « Collegio Filetico » al quale hanno partecipato anche le rappresentanze della Società Operaia.

Più tardi il ministro e il seguito hanno visitato la Cattedrale, splendido monumento dell'Era pagana, ricca di pitture e di sculture squisite, già dedicata a Giove. Il vescovo mons. Bianchi è stato gentilissimo e cortese, squisito. Hanno visitato poi le mura ciclopiche e le altre ruine vetuste.

Il sindaco ha offerto loro, nel suo palazzo, un ricco sontuoso. Hanno fatto brindisi agli e al ministro. Ha ha ringraziato della visita il ministro e invato a Sua Maestà saluti e auguri; il ministro ha ringraziato lui per le affettuose accoglienze, ne ha salutato la gentile famiglia ed ha ringraziato con parole affettuose don Vivona.

Nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato l'ospedale, Stazera, al momento della partenza, la popolazione – affollata presso l'uscita della città – ha fatto il suo evviva e gli on. Vienna una bella dimostrazione di simpatia.

Sports

Corsa ciclistica in salita — Per l'importante corsa in salita indetta dalla « Forza e Coraggio » avrà luogo questa mattina, il sig. Tomei Adalbo dei al primo arrivato. Se manta ranchina Trionfo. L. 150 ed al secondo un paio di gomme Dunlop.

Novità, Varietà e Aneddoti

La sfida italo-francese.

(Servizio speciale da *Pop. Rom.*).

Napoli, 6, ore 18 — I padrini dei maestri Passina e Vecca hanno scelto i padrini pei duello. I maestri Merignac e Kirschoffer, in risposta al loro telegramma annunciante la loro venuta, che la vertenza è entrata così in una fase definitiva: cioè i rappresentanti francesi debbono esporsi compiti ed i rappresentanti italiani non si dissimulano che questo momentaneo ritorno alle tradizioni cavalleresche.

Aggiungono che non v'è, quindi, alcun malumore si esprimono l'augurio che la vertenza cessi per iniziative personale o che non si tenti di estinguerla le due Scuole.

Un' altra sfida.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*

Genova, 6 ore 13. — (*Alfo*) Il sig. Edoardo Lo Sertis, maestro di scherma siciliano, venne qui di Catania e sfidò telegraficamente i signori Merignac, Kirchoffer e Luvier del Vetro. Attende la risposta per recarsi al confine.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 7 dicembre 1902 — S. Ambrogio

Sorge il Sole alle ore 7.25 m. — Tramonta alle 4.27 s. Leva la Luna alle ore 11.54 m. — Tramonta alle 11.36 s. L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

6 dicembre ore 15.

Europa: pressione minima 738 sull'Italia meridionale massima 778 sul Golfo di Gascogna.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in Val Padana salito altrove, fino quattro mm. in Sardegna; temperatura diminuita; venti deboli settentrionali sul versante orientale e Sardegna; qualche pioggia nel Veneto ed in Appennino; pioggie tranne al Nord-ovest; mare agitato o molto agitato.

Stamane: cielo sereno al Nord-ovest, nuvoloso o coperto altre e; venti forti intorno e ponente in Sicilia, settentrionali altrove; mare agitato.

Barometro: minimo 738.34 Sud, massimo 759 luogo la cartina alpina.

Probabilità: venti forti e moderati settentrionali; cielo vario al Nord-ovest e versante Tirreno nuvoloso altrove con qualche pioggia; mare agitato.

Anagramma.

Stava vivere al vancaso
Ai tempi di Eleodoro:
Posta perugrafico
In qualche suo lavoro.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Innestare.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel corso 4 dicembre
Nati 34 compresi 4 nati morti.
Morti 24 dei quali 7 sotto 7 anni.

MORTI

Prioteti Domenica Dorotea, Roma, 85, ved.
Ciacheti Stefano fu Stefano, Roma, 63, ved.
Cottarelli Cesare fu Giovanni, Castel Madama, 71, coniug.
Squarriti Antonia di Orazio, Argentan, 62, coniug.
Cassetelli Giovanni fu Giovanni, Roma, 74, coniug.
Ghinasi Giacinta fu Giovanni, Bologna, 85, ved.
Studeri Nicola di Giovanni Batt., Sardegna, 58, coniug.
Fantoni Pia fu Domenico, Bagnoregio, 29, sub.
Colantoni Ernesto fu Angelo, Roma, 44, coniug.
Vespaziani Luigi fu Giuseppe, Piccinone, 46, coniug
Lanti Luigi fu Giuseppe, Roma, 80, ved.
Fantano Vincenzo di Sabo, Atarti, 95, coniug.
Carosi Gregorio fu Benedetto, 82.
Colasanti Michele fu Raffaele, Atarti, 22, cel.
Diasetti Libero stato di Anselmo, Portaverstare, 37, cel.
Placidi Luisa fu Vincenzo, Roma, 54, ved.
Tacchori Felice fu Liberato, Serofano, 35, sub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Alessandria - 23 dicembre - Manutenzione della S. P. Bosco Mantegrosso - Tres. L. 2600.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Pass di stretta di Pesaro e Sant'Angelo Mussio distr. di Girgenti.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 10 dic. 1902 - *Ore 4ª Casa via vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati in di 11 aprile 1902 fino alla polizza n. **88700.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 maggio 1902 fino alla polizza n. **111240.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Cattolle.

N. B. — Si concedono prostanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli nominativi e garantiti dallo Stato. Si fanno rilasciare copie le polizze dell'istituto coll'interess

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 20.9 — Minimo 5.4.

Quirinale. — S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata i generali Bertoldo e Del Mayno ed il cav. Labri e il comm. Alessandro Botocchi, che fece omaggio al Sovrano di alcune sue pubblicazioni, fra cui le monografie sulle acque e sugli acquisiti di Roma antica e moderna.

— Iersera a Corte vi fu pranzo in onore dei generali componenti la Commissione di avanzamento.

Duca reale. — S. M. il Re ha mandato in dono al Circolo Militare due splendidi cinghiali, uccisi nell'ultima battuta fatta a Castel Porziano.

Vaticano. — Per festeggiare il XX centenario della fondazione della Badia di Grottaferrata si terranno in Roma delle conferenze.

Lunedì festa della Costituzione, l'Associazione Artistica-Operaia inaugurerà la sua nuova sede in via della Umiltà 36, e la grande aula delle adunanze.

Alla solenne funzione religiosa nella Chiesa di S. Giovanni della Pigna con messa celebrata da monsignor Vecella. Alle 10 1/2 benedizione della nuova sede, data dal cardinale Ferrata protettore della Associazione.

— Ieri il Papa ricevette i cardinali Respighi e Macchi nonchè il signor Guachalla ministro di Bolivia presso la Repubblica degli Stati Uniti coi suoi due segretari.

— Mons. Giorgi è stato nominato coadiutore canonico della basilica Lateranense.

— Il Papa ricevette in udienza privata il cav. Ilizzeri Costantino, scultore, autore del Carpineto.

I lavori edilizi. — L'impressione sulla deliberazione presa dal Consiglio in ordine ai lavori edilizi è ottima e non potrebbe essere diversamente. I clericali, che si dipingono sempre — nel periodo elettorale — come i nemici d'ogni progresso cittadino, bisogna convenire si sono mostrati nella discussione non di certo inferiori a nessuno degli altri.

Anche la soluzione per lo sbocco in piazza Navona, che ricorda un po' i passaggi delle *Tuileries*, ha incontrato l'approvazione generale e qui dobbiamo rendere lode all'architetto Giovenale, che ha cordialmente collaborato col Sindaco e coll'ufficio tecnico, perchè la soluzione rispondesse alle esigenze artistiche di Roma.

Elezioni commerciali. — Oggi avranno luogo le elezioni commerciali di cui già ci occupammo.

Come è noto il Comitato di tutte le Associazioni propose i seguenti candidati:

Alatri Marco — Castellani Stanislao — Caretti Giacomo — Colonnelli Augusto — Cravanzola Domenico — Franchetti Simone Enrico — Mancini Camillo — Tiberi Romolo — Vanni Federico — Voghera Enrico.

Ora all'ultim'ora un gruppo anonimo di elettori presenta una lista in opposizione a quella che il Comitato delle Associazioni romane ha concordato insieme coi Sindacati commerciale.

E bene quindi che i commercianti stiano in guardia contro tali manovre che hanno l'unico movente di suscitare discordie nel corpo elettorale, e di gettare differenze ingiustificate tra le varie frazioni di esso *proprio ora che tutti dovrebbe contribuire a cementare il desiderato accordo.*

L'unico modo di impedire che le arti di pochi dissidenti raggiungano lo scopo, è che gli elettori si rechino numerosi alle urne e votino compatti la lista del Comitato delle Associazioni.

I locali assegnati per la riunione degli elettori sono i seguenti:

Rione I — Monti, Campitelli e Trevi: Sala nella scuola in via Nazionale 95 (palazzo già Tiberi).

Id. II — Parione e Regola: Scuola e Pigna: Sala nella scuola in via dell'Umiltà 36.

Id. III — Colonna e Campomarzio: Sala della Borsa presso la Camera di commercio in piazza di Pietra.

Id. IV — Ponte, Regola e Borgo: Sala nella scuola municipale in via del Governo Vecchio 39.

Id. V — S. Angelo, Ripa e Trastevere; Sala nella scuola in via della Cisterna 22.

Id. VI — Monti-Esquilino: Sala nella scuola in via Antonio Rosmini 12.

— Figurando in alcune liste elettorali il nome del sig. Lamberto Garroni, questi ci dirige la presente:

Onorevole Sig. Editore.

Mi si dice che, contrariamente all'accordo concluso tra il Comitato delle Associazioni commerciali cittadine e quello della Provincia — accordo al quale io partecipai — si faceva da qualche gruppo il mio nome per le elezioni commerciali di oggi.

Prego a dichiarare che, se ciò è vero, si fa — come è ben naturale — contro la esplicita mia volontà, e che quindi, se anche eletto, non accetterei l'onorevole carico.

Le sarò grato se vorrà pubblicare la presente nel suo diffuso e reputato giornale.

Dev.mo: *Lamberto Garroni.*

Il concorso pei frontoni del tunnel — Stamane, nella sede del Museo Artistico Industriale, sarà aperta la mostra dei bozzetti presentati pel concorso dei frontoni del tunnel sotto il Quirinale, indetto dal Comune.

I concorrenti sono 127, dei quali ammessi con riserva. L'esposizione dei bozzetti occuperà cinque grandi sale ed è riuscita nel suo complesso assai interessante.

Senza soffrire in un esame tecnico dei singoli bozzetti che sfugge alla competenza della cronaca, si deve compiacersi riconoscere che i lavori presentati dai concorrenti offrono largo campo di scelta, essendovene infatti molti veramente di serio esame, sia pel criterio artistico che li ha ispirati, sia per l'accurata esecuzione dei dettagli.

Naturalmente spetterà alla Commissione giudicare se ed in quanto i progetti migliori rientrino nei termini dei preventivi: ma in ogni modo se vi ne sono alcuni che offrono un complesso grandioso, vi ne sono pure di carattere modesto degni della maggiore considerazione.

Fra i progetti che più destano impressione nei loro diversi svolgimenti, notati quello di Marcello Piacentini, brillantemente eseguito, quelli dei Ribacchi, *Fides* n. 2, *Alma, Omega, Amor, A. P. Ville Aube* — un complesso di buoni lavori/in stile generalmente prevalente — quelli del Caritti, di Mannelli e Lolini, di Augusto Marchesi.

Così elegantissimo nella semplicità dello stile riuscirebbe il progetto di Ettore De Magistris e pieno di buoni intendimenti, ma tutti condotti con maestria i progetti di Vittorio Marioni, *Esperia*, Prospero Sarti, *Per vie profonde, Iris*, Lunadei Natale, Angelo Tomassi, Piacentini e Podesti, *Cave canem, Per colle il Quirinale, Semplicità adeleganza, Semplicità e proporzioni* ed altri.

Ma di ciò si occuperà di proposito il nostro redattore artistico.

A noi basta constatare che il concorso è completamente riuscito e può mettere l'Amm. municipale in condizione di risolvere il problema dei frontoni del tunnel in modo decoroso, degno di un'opera di tanta importanza e del nome augusto cui è stata dedicata.

Circolo giuridico. — Ieri sera al Circolo giuridico alle ore 22 ebbe luogo l'annunciata conferenza dell'avv. Camillo Cavagnari sull'argomento: « Dei concetti generali del progetto di legge sul contratto di lavoro ».

Intervennero il ministro di Grazia e Giustizia, onorevole Cocco Ortu, l'on. Fallini, il comm. Giorgi, consigliere di Cassazione, molti consiglieri di Corte d'Appello, moltissimi avvocati.

Il comm. Antonelli presentò il conferenziere e diede comunicazione di una lettera dell'on. Zanardelli colla quale faceva augurii al Circolo.

Il conferenziere, dopo un breve esordio in cui dimostrò la necessità che i problemi giuridici che hanno relazione colla politica e colla economia siano discussi pubblicamente dai giuristi non limitandoli in monopolio alla propaganda politica, espose alcune considerazioni per dimostrare sotto vari aspetti, che anche particolarmente, la necessità e la opportunità di una legge speciale sul contratto di lavoro.

Aggiunse altre considerazioni per illustrare le linee generali degli istituti di conciliazione e di arbitrato nelle controversie collettive dei lavoratori che possano dar luogo a scioperi od altre manifestazioni consimili. A questo punto l'oratore si occupò particolarmente dell'arbitrato obbligatorio dimostrando come esso non sia da accogliersi nemmeno negli scioperi dei servizi pubblici, per ragioni giuridiche e di convenienza sociali.

Terminata la conferenza cominciò la discussione sul progetto di legge, alla quale parteciparono il prof. Vivante, l'on. Galimi, gli avvocati Caruso e Villa Giovanni, il giudice Pingeon. A tutti rispose il conferenziere difendendo il progetto di legge. La discussione terminò circa la mezzanotte. Il presidente del Circolo pose un voto di plauso al conferenziere che fu accolto fra vivi applausi.

Premiazione al Circolo operaio. — Ieri sera ebbe luogo la premiazione degli alunni che si distinsero nello studio nel proficuo frequentando le scuole gratuite del Circolo generale operaio.

Intervennero l'on. Leopoldo Torlonia presidente del patronato, il comm. Ravà per il Ministero della P. I., il cav. Grandi, il prof. Swykaerden, moltissime signore e signorine.

L'avv. Frassetti, segretario della Commissione per la istruzione, pronunciò brevi parole accennando al programma che il Circolo si propone per dare un considerevole sviluppo all'istruzione e all'educazione popolare.

Fu vivamente applaudito.

Quindi venne letta la distribuzione dei premi che vennero così assegnati:

Lingua italiana — 2ª premio: Domiziani e Carrara.

Lingua francese — 1ª corso, 1ª premio: Baccani; 2ª premio: Rossi, Palmeri. Rialdi; menzione onorevole: Bianchi, Sanipoli, Sesto. Cappelletti, Orlandi, Sattele, Labate; 2ª corso, 1ª premio: Ronci; 2ª premio: Ippoliti e Massimini.

Conoscitoria — 1ª corso, 1ª premio De Sara; 2ª premio: Curetti; menzione onorevole: Domiziani. 2ª corso, 1ª premio: Angioletti; 2ª premio: Rossi.

Disegno geometrico — 1ª premio: Ronci; 2ª premio: Massimini e Palmeri.

Terminata la distribuzione dei premi l'on. Torlonia ringraziò il Circolo per averlo invitato alla simpatica festa. Si rivolse poi a trovarsi in mezzo agli operai e fece auguri alla prosperità di questa istituzione.

Poi cominciarono le danze che si protrassero animatissime fino a tarda ora.

Esposizione regionale operaia. — Fra i distinti visitatori di questi ultimi giorni va compreso il Granduca Sergio di Russia con la Granduchessa, i quali ebbero parole di vero compiacimento per i bravi operai romani.

In questi due giorni di festa la Mostra sarà rallegrata da un concerto col seguente programma:

Marcia « Milano » — Sinfonia « Se io fossi Re » — Valzer « L'Ebe del due Mondi » — Gran terzetto « Lombardi » — Marcia « Elena » — Valzer « Fantesca » — Sinfonia « Giovanna d'Arco » — Valzer « Margherita » — Marcia finale « Espalino ».

Prezzi d'ingresso: cent. 50 e cent. 25 per i militari e ragazzi.

La Croce Rossa italiana. — La Croce Rossa comunica che il principe Piero Strozzi, senatore del Regno, presidente del sotto-Comitato regionale della Croce Rossa italiana in Firenze, ha donato la cospicua somma di L. 12.000 allo scopo di allestire un ottimo ospedale-treno e un ospedale di guerra munito di letti portatili, sistema Pedersoli.

Così la Croce Rossa italiana dispone già di due ospedali che si potranno impiantare in qualsiasi punto, indipendentemente dalle linee ferroviarie ed in ogni tempo, si venga ad aumentare questo veramente altissimo materiale.

Ciò sarà sommamente vantaggioso, non solo in guerra, ma permetterà alla Croce Rossa italiana, anche in tempo di pace, in caso di epidemie od altre grandi calamità, di intervenire con molta maggiore prontezza ed efficacia, essendo così in caso di provvedere subito al ricovero di centinaia di sofferenti.

La Croce Verde — La « Croce Verde » terrà anche un quest'anno la sua festa dell'Albero di Natale nel salone del Grand Hôtel del Quirinale.

Si è costituito a tale uopo un Comitato di patronesse nelle persone delle signore Belli e signorina, Della Rovere, Dorn, Castelli e signorina, Bruzzesi, Avena, Maggi, Mantovani e signorina, signora Mary La Torre ed altre che hanno promesso la loro adesione.

Queste signore, provviste di tessera di riconoscimento, cureranno la raccolta dei doni e si riuniranno ogni domenica dalle ore 10 alle 12 nei locali della « Croce Verde », piazza di S. Maria Maggiore n. 1.

L'eterna questione del quinto. — Il Comitato degl'impiegati ha ieri sera nominata una Commissione, composta dell'avv. Maisetto, deputato, Orrei e del sig. Barcellona e col mandato *imperativo* di chiedere a S. E. il Presidente del Consiglio la pronta soluzione del problema, siccome imponente il diritto degli impiegati e la giustizia del governo ».

Cassa di Previdenza operai — L'Amministrazione di questo Istituto avverte che il personale per tutti i servizi è già che completo, quindi non può neppure dare risposta alle numerose domande d'impiego, che ogni giorno riceve.

Lavori femminili. — Oggi, alle ore 14,30, sarà inaugurata in 11 Esposizione e vendita di lavori femminili della Federazione romana, presto sono stati trovato delle LL. MM. la Regina Elena e la Regina Madre.

Domani l'Esposizione sarà aperta al pubblico. Fratanto sono state messe in vendita tessere di abbonamento a 5 lire, valevoli per sei mesi, con diritto di libero ingresso nel giorno dell'inaugurazione.

Per segnalarsi, rivolgersi alla sede dell'Esposizione, Exedra di Termini 62-64.

Ricreatorio popolare Vittorio Emanuele III. — Oggi alle ore 13 1/2 nel Ricreatorio Vittorio Emanuele III s'inaugurerà la sezione femminile che è in prima che sorga nei Ricreatori popolari.

Le presidenze dei Ricreatori liberali sono pregate di intervenire e di mandare una rappresentanza di alunni del rispettivo Ricreatorio.

La Torre di Paolo III sarà oggi illustrata dal prof. Francesco Sabatini nella sala in via della Pallombella n. 4, ore 3 nom. Ingresso libero.

Per una festa sportiva. — Giovedì prossimo al Circolo generale operaio verrà fatta la distribuzione di un attestato di benemerenza alle Società sportive, alle due compagnie dei bersaglieri (ciclisti e ginnasti) e ai Ricreatori, che presero parte alla festa « Pro Sicilia » data a villa Borghese.

Battaglioni scolastici. — Gl'istituti ai battaglioni sono invitati a trovarsi oggi alle ore 8 precise ai posti di raccolta.

Brefotrofio di Roma. — Oggi alle ore 14 saranno inaugurati i nuovi locali del Brefotrofio di Roma, posti in via Nicola Fabrizi al Gianicolo.

Birreria Pilsner Urquell « Weihenstephan. — Ieri, alle 17, fu inaugurata questa nuova birreria a piazza SS. Apostoli, in quasi aumenta di uno splendido locale i ritrovi cittadini dei più bei centro di Roma.

Le numerose e spaziose sale adibbiate nella classica foggia tedesca, combinata a squisito gusto parigino, furono ammirassime fino alla mezzanotte.

Fra gli numerosi osservammo eleganti signore, molti stranieri e parecchie notabilità artistiche, politiche e cittadine, tra cui il sindaco Duca Prospero Colonna e l'on. Leopoldo Torlonia.

Fuceva con molta cortesia gli onori di casa il cav. Francesco Graziotti.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Scalfati Vincenza, Compagnia Nazionale Assicuratrice.

Ha accolti in parte quelli di Magnani Eugenio, Tabanelli Augusto, Fazzi Luciano, D'Andrea Alberto, Quaglietta Pietro, Tozzi Giuseppe, Tonini Elisabetta, Ambrogi Enrico, Mainardi Ferdinando.

Ha respinti quelli di Prosperi Giovanni, Rinaldi Giulia, Romani Lauri, Romano Enrico.

Circoli e Società. — *Fratellanza militare Umberto I.* — Oggi elezioni generali.

Le ume resteranno aperte dalle ore 9 alle ore 16.

— *Società fra piccoli artisti, legati e soci.* — Oggi, alle ore 14, in seconda convocazione, assemblea generale dei soci per l'approvazione del bilancio pel 1903 e comunicazioni della presidenza.

Si ricerca un ottimo calligrafo, capace di scrivere anche su carta autografica. Per informazioni rivolgersi al Laboratorio fotolitografico del Ministero della Guerra, via Astalli, N. 15, prima del 15 corrente mese.

Farmacia centralissima da vendere. Per trattative rivolgersi in via Campo Marzio 31.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Piccola Cronaca

Ancora l'infortunio di via delle Terme — Il cav. Poggioli, Commissario di P. S. del Castro Pretorio, ha denunziato all'autorità giudiziaria l'assistente dei lavori Adolfo Cesarotti, e il portatore Domenici, sui quali cadrebbero le responsabilità del triste fatto avvenuto l'altro giorno nella fabbrica in costruzione in via delle Terme 83.

Il Cesarotti e il Domenici si sono resi irreperibili.

Il cadavere del povero Mancini venne ieri mattina trasportato al Campo Verano.

Ieri i lavori rimasero sospesi in segno di lutto.

Un contrabbando sotto le mura del Vaticano. — Iersera Camillo Pasquare, guardia di P. S., perlustrando sotto le mura del Vaticano, fiuori di Porta Cavalleggeri, e precisamente sotto il monastero delle suore di San Carlo, sorpreso due sconosciuti che con una lunga corda e relativo gancio di ferro introducevano in città della carne di pecora.

I contrabbandieri riescevano la carne da un campagnuolo.

La guardia sequestrò 63 chili di carne e la corda e contestò contravvenzione ai due contrabbandieri. Questi vennero riconosciuti per Giovanni Stefanini, d'anni 31, romano, abitante in via del Mascherone 14, aiutante di sacrestia, e Giovanni Antonucci, d'anni 35, abitante al n. 8 della stessa via. Il complice invece non fu identificato.

La carne venne mandata al mattatoio per la distruzione.

Un treno che schiacciò un cavallo. — Ieri una mandria di cavalli del mercante di campagna Sig. Cesare Ferrero salì nella tenuta « Pratalata » fuori porta S. Lorenzo, entrò per un passaggio aperto presso il Portonaccio sulla linea ferroviaria e si spinse fino al chilometro 3.6.

Il treno num. 327 proveniente da Firenze investì un cavallo, l'uccise e sbalzò a parecchi metri di distanza.

Il fatto causò dei ritardi al treno n. 327 ed al 328.

Le operazioni dei ladri. — In via S. Giovanni Laterano abita con la famiglia il signor Salvatore Sanguigni. Ieri mattina mentre alcuni operai eseguivano il trasporto dei suoi mobili, dalla sua antica abitazione a quella nuova in piazza della Consolazione n. 91, ignoti ladri rubavano da un carrettino un cassetta contenente delle posate d'argento, del valore di 40 lire.

— Il commesso della Società cooperativa fra gli impiegati Leonardi Carmine, d'anni 28, addetto al magazzino in via Prefetti 15, lasciava ieri mattina, in piazza dell'Orologio, il carrettino contenente generi alimentari, e si recava a pranzo. Subito — a portare in via Panico del pane ordinatogli da un cliente.

Ritornando ebbe l'ingrata sorpresa di non trovare più il carrettino che contenova delle derrate per un valore di circa 25 lire.

— Giorni or sono ad un panettiere in via del Salvatore 79, erano stati derubati alcuni pesi e misure.

Eseguite le indagini, ieri mattina furono arrestati Chiarini Pietro, d'anni 17, e Panzi Ermanno, d'anni 18, disoccupati.

— Ieri Luigi Cossi, negoziante di mobili in via Cavour 315, denunziò ai Carabinieri che ignoti gli avevano rubato due specchi con cornice dorata del complessivo valore di lire 30.

Furono arrestati il commesso Guido Bernardi d'anni 19 da Velletri, abitante al Viale Margherita 319, e Nazzareno Luzzi d'anni 27 da Fermo, ab. in via Tiburtina 6, il primo autore e l'altro complice del furto.

Le guardie municipali ieri arrestarono certo Enrico Guerrieri di anni 17 romano, ab. in via Tiburtina 208, il quale aveva borseggiato dell'orologio d'argento a Costa-Zenoglio.

Le imprudenze dei ragazzi — Ieri alle 18.15, in piazza della Regina, al vecchio Teatro Francesco Verdi di anni 35, da Riofredo, volendo recarsi a bere con sua amico in un'osteria posta in detta piazza, lasciò la propria vettura in custodia a certo Oreste Sozzi.

Un ninote del Sozzi, a nome Goffredo, d'anni 9, salì sulla vettura e toccate le redini del cavallo questo si dava a precipitoso fuga.

Il ragazzo cadde in terra riportando contusioni escoriate alle gambe ed alle braccia.

Raccolto dalle guardie di P. S. Uaolda e Girardi venne trasportato a Sant'Antonio.

Il cavallo, che prosguava la sua corsa precipitosa, venne coraggiosamente fermato in via Messina dal carbonaio Francesco Rinaldi, ab. al n. 7 di detta via.

Una bambina sul fuoco — Ieri, in via degli Epi 60, in bambina di un anno Maddalena Del Monte, cadde sa di un braciere di carbone riportando gravi ustioni.

A Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Il concerto — Questo oggi al Pincio dalle ore 15 alle 16 1/2 il concerto comunale suonerà col seguente programma:

1. Meyerbeer, Marcia trionfale.
2. Mascheroni « I Normanni a Parigi » sinfon a.
3. Van Westerhout a) Preludio sopra un tema di Pergolesi. b) Ronde d'amour.
4. Verdi « Aida » finale II.
5. Strauss « Koln » valtzer.

Malattie delle vie urinarie. — Il Dr. Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie cutidee, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Teatri di Roma

Costanzi. — Siamo alle ultime rappresentazioni di Leopoldo Fregoli e più precisamente alla penultima festa e così oggi intanto avranno luogo due spettacoli variatissimi con programmi variati esuberanti di genialità e divertenti.

Nella recita diurna, in cui godranno l'*ingresso gratuito* i bambini accompagnati, si replicheranno: *Il matrimonio di Nicola* e la *Vita di cuore*, che ha ottenuto grandissimo successo e *Paris-Concert* e via di seguito.

Nella serale poi *Al ventesimo, Notte d'amore e Paris-Concert* con le variazioni di Fregoli.

Domani pure due grandi rappresentazioni, però con nuovo programma che riassumeremo.

Valle. — Ernesto Novelli ha recitato iersera *Nerone* colla sua consueta valentia squisita, straordinaria, ottenendo un successo strepitoso per una interpretazione, che domani analizzeremo come si merita.

Il pubblico ha applaudito il grande artista ed ha chiesto la replica del forte lavoro di P. Cossa che si darà stasera.

Adriano — Due grandi rappresentazioni con spettacolo variato e attraente.

Mercoledì, *Una ragazza della guerra in Cina*, azione minica equestre.

Nazionale — Oggi due rappresentazioni col *Viaggio di Susetta* e *La bella di New-York*.

Prossimamente *Ordine dell'augusto*.

Metastasio — La Compagnia Siciliana rappresenterà di giorno *I mafiusi* e *Cavalleria Rusticana* e di sera *Pirgiochiu* e il seguito dopo 12 anni di *Cavalleria Rusticana*.

Quirino — In entrambi gli spettacoli d'oggi *Le grandi manovre*.

Manzoni — *La capanna dello zio Tom* ebbe ieri sera completo successo tanto che oggi ne saranno date due repliche.

Domani in entrambe le rappresentazioni il forte dramma *I ravoli della bufera*.

Per Roma — *Il tesoro del paralitico*.

Ministero Spagnuolo. — Oggi alle ore 16 ed avranno luogo le due consuete partite al giuoco della *palota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli - ore 17 e 21.
Valle — *Nerone*, ore 21.
Adriano — Riposo.
Nazionale — *Il viaggio di Susetta*, ore 17 1/2 - *La bella di New-York*, ore 21.
Quirino — *Le grandi manovre*, ore 17 e 21.
Manzoni — *Ordine dell'augusto*, ore 17 - *Pirgiochiu*, ore 21.
Metastasio — *La capanna dello zio Tom*, ore 17 e 21.
Ministero Spagnuolo. — Giuoco della *palota*, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Premiato Stabilimento Agrario
prof. E. Broglio
Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. *26 C.* ROMA
Gratis la più splendida varietà conosciuta premiata a tutte le Esposizioni *Parigi 1900.*
Pianto da alberatura - Ornamentali da *frutta* varietà scelte assai - a di ogni genere - *Bulbi* - sementi.
Fungaie artificiali - Catalogo gratis.

Pagamento in 12 rate mensili
Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Pozzo Cancherle, 59, p. 4.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Convalidò la nomina del nuovo senatore Del Giudice. Esaurì la discussione del progetto per modificazioni alla vigente legge forestale, che fu approvato anche in scrutinio segreto, e approvò, con brevissima discussione, il disegno di legge: Ordinamento del servizio degli uscieri giudiziari.

Domani seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Impresa la discussione del progetto di legge per l'autonomia del porto di Genova. Parlarono gli on. Fasce e Cavagnari favorevoli con raccomandazioni; Chiesa contrario.

In principio di seduta furono svolte le consuete interrogazioni ed approvati a semplice lettura un progetto per gli edifici delle scuole italiane all'estero e la convenzione con la Germania per la tutela della proprietà industriale.

Il progetto per la municipalizzazione dei pubblici servizi, votato a scrutinio segreto insieme ai due disegni di legge predetti, ebbe 195 voti favorevoli ed 81 voti contrari.

Notizie parlamentari.

Non molto numeroso il concorso dei deputati negli Uffici ieri mattina.

Vennero nominati i seguenti Commissari:

Provvedimenti per anticipare l'esecuzione di opere pubbliche, gli on. Cocco Ortu, Sonnino, Casciani, Sua Serra, Arnaboldi, Di Scalea, Vitocchi, Papadopoli e Costa-Zenoglio;

Riduzione del contributo del Consorzio per la ferrovia Roma-Civitavecchia, on. Mezzanotte, Telesca, Catalani, Capaldo, Matteucci, Silj, Clementi, Torlonia e Gucci;

Modificazione all'art. 6 della legge 10 aprile 1892, circa le tasse di sanzione nelle cause per reati di stampa, on. Cocco Ortu, Pozzo Marco, Rii-Antifurto, Bianchini, Cimarelli, Castiglioni, Palatini, Rampoldi, Aldigante e Costa-Zenoglio.

— La Commissione per il progetto sulla Estrema ieri dopo lunga discussione ha approvato tutti gli articoli del progetto concordato meno il 9 sul quale si è riservata di sentire il ministro.

— Ieri la Commissione pei provvedimenti per anticipare l'esecuzione di opere pubbliche, nominò presidente l'on. Pais, segretario l'on. Di Scalea e relatore l'on. Rava.

— Approvò in massima la legge e formulò dei quesiti al ministro.

Tornerà a riunirsi giovedì.

Commissione per gli sgravi.

Ieri la Commissione per gli sgravi ha deliberato intorno alle domande dei Comuni di Gragnano, Lingueglossa, Afragola, Patti, San Giorgio a Cremano, Trinitapoli. Iscritte per le finanziarie aperte dei Comuni di Taranto, Precida, Pozzuoli e Pavia e per i Comuni aperti della Provincia di Pavia.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'ambasciatore sig. Barrère si recò al Quirinale per comunicare all'on. Zanardelli d'America del Ministro degli esteri sig. Delcassè i sentimenti di viva compiacenza del Governo francese per i ricevuti ricevuti franco-italiani che il Pres. del Consiglio ed il ministro degli esteri non poterono ricevere per la costruzione delle linee Cuneo-Nizza e Ventimiglia.

Questo atto di squisita cortesia lascia ritenere meno difficili, ossia probabile, il consenso della Francia per la Breil-Ventimiglia.

Onorificenza francese.

Il ministro della marina francese ha mandato al capitano F. Giacopini, comandante del vapore italiano Sicilia di nazionalità, quale segno di gratitudine per i soccorsi prestati al rimorchiatore francese naufragato *Schlinder*.

Corpo sanitario della marina.

Il medico capo prof. Pasquale rappresenterà il Corpo sanitario militare marittimo al I Congresso igienico di medicina che si inaugurerà al Cairo il 19 corr.

Il maggiore medico Trombetta rappresenta il Corpo sanitario militare.

Il prof. Pasquale è stato nominato insegnante di igiene navale nella R. Università di Napoli.

Ministero Esteri.

Pel Benadir.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 6, ore 15.30. — Il cav. Carminati, amministratore delegato della Società del Benadir, parte per Roma chiamatovi dal Governo che vuol conferire con lui circa le modalità da darsi sulle trattative con l'Inghilterra intese ad ottenere per il territorio della Colonia i maggiori appoggi circa le operazioni militari contro il Mad-Mullah.

Ministero Pubblica Istruzione.

Pallè Francesco Lorenza, ordinario di filologia indoeuropea è nominato direttore del gabinetto di glottologia sperimentale a Bologna, Rio Filippo libero docente è incaricato dell'insegnamento della patologia esotica a Napoli, Pergamena Alessandro aiuto dell'istituto nautico, Salvadori Giulio viene confermato libero docente di fisica tecnica a Roma, Pierantoni Augusto ordinario di diritto internazionale è confermato nell'insegnamento del diritto diplomatico e marittimo e della storia dei trattati nella scuola diplomatico coloniale e presidente del Consiglio direttivo della scuola stessa.

Sono stati abilitati alla libera docenza: Corradi dott. Quirico in anatomia patologia a Napoli, Gaudiano dott. Ferdinando in medicina operatoria a Roma.

Il dott. Giovanni Melodia è autorizzato a trasferire la libera docenza di letteratura italiana da Palermo a Catania.

È aperto il concorso al posto di maestra-aiuta nella scuola professionale annessa al Collegio *Regina Margherita* in Roma.

Le domande dovranno pervenire prima del 25 dicembre.

Ministero Finanze.

Commissione ecansuaria centrale.

Sono stati chiamati a far parte della Commissione censuaria centrale l'on. deputato dott. Angelo Quintieri e il comm. Giovanni Carlo Siemoni direttore generale delle gabelle.

Ministero Poste e Telegrafi.

Soli da Venezia all'Egitto.

In seguito a premure fatte dal Ministero alla Navigazione Generale Italiana affinchè si uniformasse, pel trasporto dei materiali laterizi da Venezia al Alessandria d'Egitto, ai prezzi praticati da Maraglia dallo Compagnie francesi, la Società stessa ha deciso che i soli da Venezia vengano rilotti come appresso:

Franchi 9 + 10 0/0 cappa a tonnellata sbarco a carico per i mattoni e tegole in casse, gabbie e legnoci.

Franchi 12 + 10 0/0 cappa, a tonnellata, sbarco a carico per mattoni piani alla rinfusa,

Franchi 15 + 10 0/0 a tonnellata sbarco a carico per mattoni forati alla rinfusa.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri mattina gli impiegati del Ministero del commercio presentarono al sotto-segretario di Stato, on. Fulci, le felicitazioni e gli auguri per la ricorrenza del suo onomastico.

— Presieduto dal Sotto Segretario di Stato on. Nicolò Fulci egli e domani, 7 ed 8 dicembre si riunirà al Ministero di Agricoltura il Consiglio dell'Ordine al Merito del Lavoro.

Produzione del granturco nel 1902

Dalle notizie raccolte dal Ministero risulta che la produzione del granturco in Italia nell'anno 1902 è valutata a circa ettolitri 23,500,00.

Ministero Guerra.

Le promozioni degli ufficiali in congedo avranno luogo dopo il gennaio p. v. e lo proposte debbono pervenire al Ministero pel 31 dicembre.

Ministero Marina.

Col 1° gennaio avranno luogo i seguenti movimenti:

I capitani di fregata: Della Chiesa Giovanni dal Comando in capo in disponibilità - Carlotto Vincenzo da vice-direttore art. Taranto in disponibilità - Patris Giovanni dalla disponibilità a vice-dirett. Ist. Idrog. - Mainelli Angelo dalla disponibilità al Comando capo 1° dip. - Borrello Enrico dal Comand. M. M. Taranto (Uff. Costiera) a vice-dirett. art. Taranto.

I capitani di corvette: Pericoli Riccardo dal Comand. M. M. Taranto alla Rappresentanza di Formidabile - Rinaldi Giacomo dalla Torp. 126 sull'Aquilone arm. rid. - Carnel Enrico da vice-dir. Ist. Idrog. sulla Torp. 126 - Longhetti Alessandro dalla Resposa, Washington e Formidabile al Com. M. M. Taranto (Uff. di Costiera.

I tenenti di vascello: Pedazzano Augusto dalla disponibilità alla 1ª Squadra - Venezia — Bombardella Fausto dalla Resp. Aquilone e corso elett. Napoli al Forte Arcati, Napoli - Denice Alfredo dalla disponibilità alla Resp. Aquilone.

I sottoten. di vascello: Cattaneo Saverio Carlo dal « Volta » alla Torp. 80 - Vergara Carlo id. sul « Volta » - De Orestis Francesco id. sulla Torp. 66 - Finnagalli Filippo dal « Re Umberto » sul « Volta » - Magliocco Vincenzo dalla « Garibaldi » id. - Borghesi Rodolfo dalla « Sicilia » id. - Stretti Emilio dalla « Sardegna » sull' « Aretusa ».

Il capo macch. di 2ª cl. Pierro Ciro dalla Comr. 2° dip. all'Aquilone disp.

Il Comando in Capo del 2° dip. M. disporrà che all'arrivo del capitano di corvetta Rinaldi, il cassiz-tenente dinnere « Aquilone » passerà in trasmissione col solo personale strettamente necessario per le operazioni inerenti alla consegna della nave.

Borse e Mercati

Roma, 6 dicembre.

La settimana chiude con le migliori disposizioni. Gli affari furono ogni meno scarsi e la tendenza fermissima. La Rendita a 5 0/0 con molti affari per contanti da 103.45 a 103.47 1/2 e per fine corr. 103.75 a 103.70.

B. 3 1/2 0/0 97.50 contanti 97.82 1/2 fine corrente.

Rendita interna 4 1/2 108.30.

Obbligazioni ferroviarie 317.50 — Municipio Roma 507 — Fondiario S. Spirito 505 — Istituti Fondiario italiano 501.

Banche: d'Italia 890 — Commerciale 686 — Credito italiano 517 — Banco di Roma 117 — Banco Sconto 103 — Acqua Marcia 1390 — Gas fermo 1012 a 1044 — Omnibus 311 — Condotte sostenute 284 a 281.50 — Molini 67.50 — Metallurgiche 121 — Carburo fermo quello 530 quello 536 — Zuccheri 49.50 — Valsseco 121 — Cementi 91 — Immobiliari 241 — Ferriere 79 — Montecatini 87 a 85 — Vetro 78 — Fermi 66 — Solfati 48 — Risanamento 20.

Cambi invariati:

Parigi 100.10 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 9 dic. L. 100.08

da 1/8 ai 1/4 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 6 dicembre 1902.

N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 75	103 37	103 30	103 70
» fine	—	103 72	103 67	103 25
Id. 4 1/2 0/0	—	108 10	108 10	—
Az. B. d'Italia	897 50	898 —	—	—
» B. Generale	—	37 —	—	—
» Ferr. Medit.	437 50	438 50	438 50	437 50
» Merid.	668 —	667 —	668 50	— —
» di Torino	—	—	—	— —
» B. Sconto	—	—	125 50	— —
» Nav. Gen.	420 —	420 50	— —	— —
» Raf. Zucc.	288 —	288 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	—	346 25	— —	— —
Id. Meridionali	—	354 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	—	518 —	— —	— —
» » 4 0/0	—	504 —	— —	— —
Fo. S. d'Ita 4 0/0	—	504 —	— —	— —
» » 4 1/2	—	514 50	— —	— —
San Paolo	—	—	518 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 10	100 08	99 97	100 07 1

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Dal Valle de Paz.

Parte prima.

IV.

Pontcharras fremette indignato.

— Ma non è lei signora un po' parente del feroce colonnello? domandò.

— Oh! parente alla lontana, e poi abbiamo così pochi rapporti insieme!

— Non importa, ella dimostra molta crudeltà per un parente!

Il giovane era pallido orribilmente, tanto lo rivoltava l'ipocrisia di quella donna.

Facendo conto di non aver udito la Pontcharras riprese rivolgendosi alla padrona di casa:

— La signorina Susanna sta bene, signora?

— Susanna! era qui or ora disse la baronessa che allora soltanto si avvide della sparizione di sua figlia al momento della venuta della contessa.

— La signorina non ha voluto affrontare l'abboccamento che ho dovuto subire disse con accredine Stefano.

« Ha fatto bene... A rivederci signora, soggiunse poscia porgendo ancora una volta la mano alla baronessa.

— Poi, passando dinanzi alla matrigna le rivolse un saluto breve con un « addio signora » vibrante di rabbia contenuta.

In tal modo smascherata la Pontcharras non si era ancora riavuta, che già il visconte era in istrada stordito per la stranezza della scena avvenuta.

Stropicciandosi gli occhi, si domandava se non fosse un sogno.

No, era proprio desto, ed era lui Stefano che malauguratamente si era trovato di fronte alla donna che l'aveva scacciato dall'esercito e da casa sua.

Camminò un poco, a capo basso senza energia. Poi si fermò.

— Ed ora dove andare? disse mentalmente. Che farò mai?

Non aveva terminato il suo pensiero quando si sentì poggiare una mano sulla spalla.

— Ebbene come si va? domandò Fernando Beaudoux cercando di dare alla sua voce un suono mellifluo.

Stefano si volse come se un serpente l'avesse punto.

— Benissimo, grazie, disse a fior di labbra.

— Esci di casa Villarnault?

— Sì.

— C'era mia madre?

— E' entrata dianzi.

— Allora ti lascio... A stasera neh?

— Forse, mormorò il visconte.

— Non sei venuto al Circolo ieri sera. Perchè?

— Alcuni affari me lo impedirono.

— Che impostore! insinuò il giovane Beaudoux con un cattivo sorriso; si conoscono va' là i tuoi affari a cui non è estranea la piccola Giulietta! Eh! non è forse vero?... Che naso!

— Come sarebbe a dire? gridò Stefano con la fronte corrugata.

— Sarebbe a dire, mio Dio, sarebbe a dire... ciò che tutti dicono...

Il visconte alzò il bastone ed avviciandosi gli disse ironicamente a bassa voce.

— Per buona fortuna siamo in mezzo alla strada e non voglio mettermi in mostra.

« Non aggiungere una calunnia alla tua ipocrisia.

« Tu saprai che Giulietta è una ragazza onesta e che ci perderesti il tempo cercando d'insozzarla per raggiungerla più facilmente.

— Puah! non ho mai pensato a lei.

— Non dico mai nulla quando non ne ho le prove, riprese Stefano, e ti citerò quando vorrai delle circostanze in cui ti sei mostrato grossolano al punto da ributtare a carico suo.

— Non capisco ciò che tu voglia dire.

— Non tocca a me a rammentartelo, Beaudoux. La lezione che meriti qualcuno te la darà, e presto, spero; qualcuno che ama la mia sorella di latte sinceramente, seriamente e che vuol farne un'onesta madre di famiglia.

« Per cominciare intanto, rispetta quella ragazza...

« Altrimenti potrebbe costarti cara... Addio!

E senza aspettare una risposta Pontcharras girò sui tacchi lasciando Fernando sbalordito.

Quando ebbe camminato un pezzo senza neanche sapere le vie che aveva attraversato Stefano si trovò in un viale isolato; vide una panchina e vi si sedette.

— Che orrore mi fanno coloro, mormorò ad un tratto con gesto di disgusto. Nel loro cuore non alligna un sentimento nobile.

« Ah! mio Dio! in mezzo a quali imboscate sto per abbandonare Giulietta e Susanna. Passi per Giulietta, perchè è energica e saprà difendersi...

« D'altra parte Mérentier l'ama e vogliera su lei... Bravo ragazzo, Mérentier!...

« Ma Susanna, la mia povera e cara Susanna, tanto debole, tanto dolce... Oh! temo per lei!

« Bresselmente ella è prevenuta contro di loro, perchè vede il male che mi fanno.

« Ma sarà sempre così? Quando sarò lontano, le sue disposizioni non verranno a modificarsi? Non si lasciera abbindolare dalle loro insinuazioni bugiarde?... Dio mio! proteggetela, ve la confido!

Pochi momenti dopo, il cacciatore d'africa, asciugando le lacrime che aveva lasciato scorrer abbondanti, guardò intorno e cercò di orientarsi.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Conto in pie. Corpo del giornale, L. 5 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea. *Fine. Cron.*, cent. 80. - *Sotto Cron.* (cosla 3 pag.) cent. 70.
La Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

G. BUSCAGLIONE

Via Propaganda 17-18-19 (Telefono 2753 e Cooperativa) - ROMA - Via Volturno 43 (Telefono 708) Unica Succursale

Premiato Stabilimento di torrefazione giornaliera e macinazione di
CAFFE' COLONIALE
Emporio di Caffè Brasiliano
Vendita Caffè crudo all'ingrosso ed al minuto

MILANO: Via Ratti, N. 2 - Via Torino, N. 53 - Via Tommaso Grossi — **NAPOLI**: Via Sedile di Porto II - Via Roma, N. 423 - Via Alabardieri, N. 42, 43 e 44.

FERNET-BRANCA

DEI **FRATELLI BRANCA** DI **MILANO**
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
• RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle imitazioni e dalle contraffazioni.
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono contro assegno.

Zuppa alla marinara
Specialità dell'osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazione
Vini di Frascati e Monteporzio
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

GABINETTO PRIVATO per la cura della malattie nervose diretto dal Dr. **Cirillo Nicelli** Via Governo Vecchio 3. p. p. (Istituto elettroterapico - massaggio)

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4g10 - altri vegetali 6g10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Agli Industriali - Privativa da vendere
La Società Vickers, Sons & Maxim, Limited, di Londra, desiderando vendere la Privativa Industriale N. 49676 (Vol. 102 N. 234) per:
" **Perfectionnements au mécanisme de culasse des canons se chargeant par la culasse** ,,
o anche concedere licenze di fabbricazione o vendita esclusiva ha incaricato il sig. comandante
A. M. MASSARI
Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione, con ufficio in Via del Leoncino 32, Roma. Si prega rivolgersi a lui per informazioni e schiarimenti, ecc.

AGLI INDUSTRIALI
Il Signor Emil De Carlo a Fola vende o cede l'uso della sua privativa industriale 26 Marzo 1901 Reg. Att. Vol. 134 N. 167 dal titolo:
Fermeture pour embonchures tubulaires de tout genre.
Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi**, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24. Ufficio di Brevetti d'invenzioni e di Marchi di fabbrica.

Luce elettrica
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, fornitori della Casa Reale e delle Strade Ferrate. - *Roma*, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Esposizione di macchine per industrie e lavori artistici
Via Marco Minghetti
GALLERIA SCIARRA
ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio
Via Nazionale
N. 102-103-103-A
ROMA

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cucina a gas inglese novissima vendesi causa partenza per un terzo del costo. Rivolgersi Stern. 36 piazza di Spagna. 5 6

Vendesi osteria con stigli con buona clientela, per causa di famiglia, via Pallacorda N. 9A presso al Teatro Metastasio 515

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Corso Vittorio Emanuele 209 In fronte giardino Cancelleria, piano mezzogiorno, affittasi appartamento con ascensore luce elettrica e vasta terrazza 509

Varie camere mobiliate libere da L. 30 a mese, o L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutto. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 124, piazza Marconi 3 p. I, presso il Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 481

Appartamento mobiliato indipendente tutto solo; quattro o cinque camere. Via Cappuccini N. 30 angolo via Veneto; più due camere e cucina 512

Via Montefiore 69 (Ponte Garibaldi) mentre casa, due piani, botteghe, forno, cantina, giardino, terrazza, bagno, acqua, bucataio ecc. Comodissima famiglia impiegati. Visibile giorni festivi. 512

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vino Romagnolo genuino di produzione, all'ingrosso fuori dazio rosso 18,50 al barile e 17 il bianco. Sdaziato L. 23 il rosso e 23,50 il bianco, al minuto 50 cent. al litro rosso e 40 cent. bianco. Rivolgersi gran magazzino via Principe Amedeo 297-298. 509

Grande ribasso carbone migliori qualità, vendita a peso giusto L. 6 al quintale, balle di campagna L. 5, grosse partite prezzi da convenirsi. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 129 506

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese fa lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestiera in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, fa lezioni a domicilio, conoscendo modernissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 503

Si serve a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 574

Distinta signorina Inglese da lezione nella propria lingua a domicilio suo e delle allieve. Inviare lettere M. D. fermo in Posta. 509

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e di armonia a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 502

Per allieve di canto La signora Maliga, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 8, Rivolgersi ivi. 50

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del fu Prof. Cesare Bolzani di Bologna e figlia via Cavour Alberto 4 int. 6. 499

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington ,, affitasi prestissimo. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 364

English lady receives Paying Guests House in healthiest locality Southern aspect. Liberal table, French and Italian spoken. Moderate. E. Aurelians 53 interno 6 prima scala, 503

Lezioni di lingua inglese a domicilio degli allievi. Prezzi modici. Indirizzo Charles Scott Gorgiagnese fermo posta 506

Pianoforte verticale usato di poca spesa, per principiante, cercasi; dirigersi Saverio Mascetti portiere via Tritone 122. 507

To let large or small furnished appartment very sunny. Apply to 47 Ouzo, second floor. 511

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 505

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,45	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,30	20,45	24,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,30	20,40	24,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,30	20,40	24,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,34	9,45	—	11,50	17,55	20,5	—
Civitavecchia	7,30	—	11,40	—	—	17,40	21,16
Frascati	7,25	—	9,5	11,50	15,—	—	19,25
Marino-Albano	—	8,50	12,10	17,38	—	—	—
				direz			
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,30	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Bonciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30	—	17,5	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,31	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	1,40	9,40	—	10,10	16,30	21,20	23,43
Torino	1,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	1,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	15,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,43	—	15,45	—	21,20	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,25	—	21,20	—
Civitavecchia	7,40	9,4	—	14,10	18,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,30	17,15	—	19,2	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,32	19,57	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,38	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,38	—	—
Viterbo-Bonciglione	7,10	13,50	—	20,35	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	8,43	—	—	—	21,20	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 19,6 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,50	6,40	9,20	11,20	15,20	—	—
Ragni a.	6,35	7,45	10,18	12,24	16,9	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10,42	13,13	19,47	—	—
Tivoli p.	Tramway	7,25	9,1	12,—	16,50	18,40	—
Ragni p.		7,50	9,40	12,54	17,4	19,17	—
Roma a.		8,39	10,35	13,40	17,57	20,35	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camera e salotto mobiliato ingresso libero a via Bocca di Leone 88 p. 3. 511

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 12 alle 14 e dalle 17 alle 18.
Museo KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 10 alle 12.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 18.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 35, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: tra S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via della stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 10 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Setti Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: percorso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Camera e salotto mobiliati con gas e bagni sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Via Cavour due camere da letto e salotto e leggiamente mobiliate presso distinta famiglia, esposizione mezzogiorno. Dirigersi Salon Barbiere 391 nella stessa via. 506

Camera e salotto o studio elegantemente mobiliati esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia primo piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Paoloni, Via Napoli 46 (prossima via Nazionale). 509

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terribile Addolorattissimo tua scritta a lapis spero non voglia dirmi che sei annualato. Scrissi mercoledì. Fammi avere al più presto tue notizie che angoscio 512

Ufficiale Nessuna risposta! Eppure nessuno porta amarla tanto! Accetti per ora mia sincerità spero farmi amare dopo. Rifletterà inaccettazione richiesta? Vorrammi sempre infelice? Pregola rispondermi RUGGERO 512

Gazz... Attesoti ieri, oggi! Avevo preparata risposta lettorine care!... Peccato! Parto lasciandoti anima tutta. Scrivimi lassù, proveremo gioia ineffabile. Non dubitare mai mio cuore. Mille tenerezze' 513

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di U. Rosati — Ascoli Piceno
... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra i migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfito composto — ho avuto grandemente a lodarmi, spesso nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gaetano Maxzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII